

ATLETICA RICCARDI

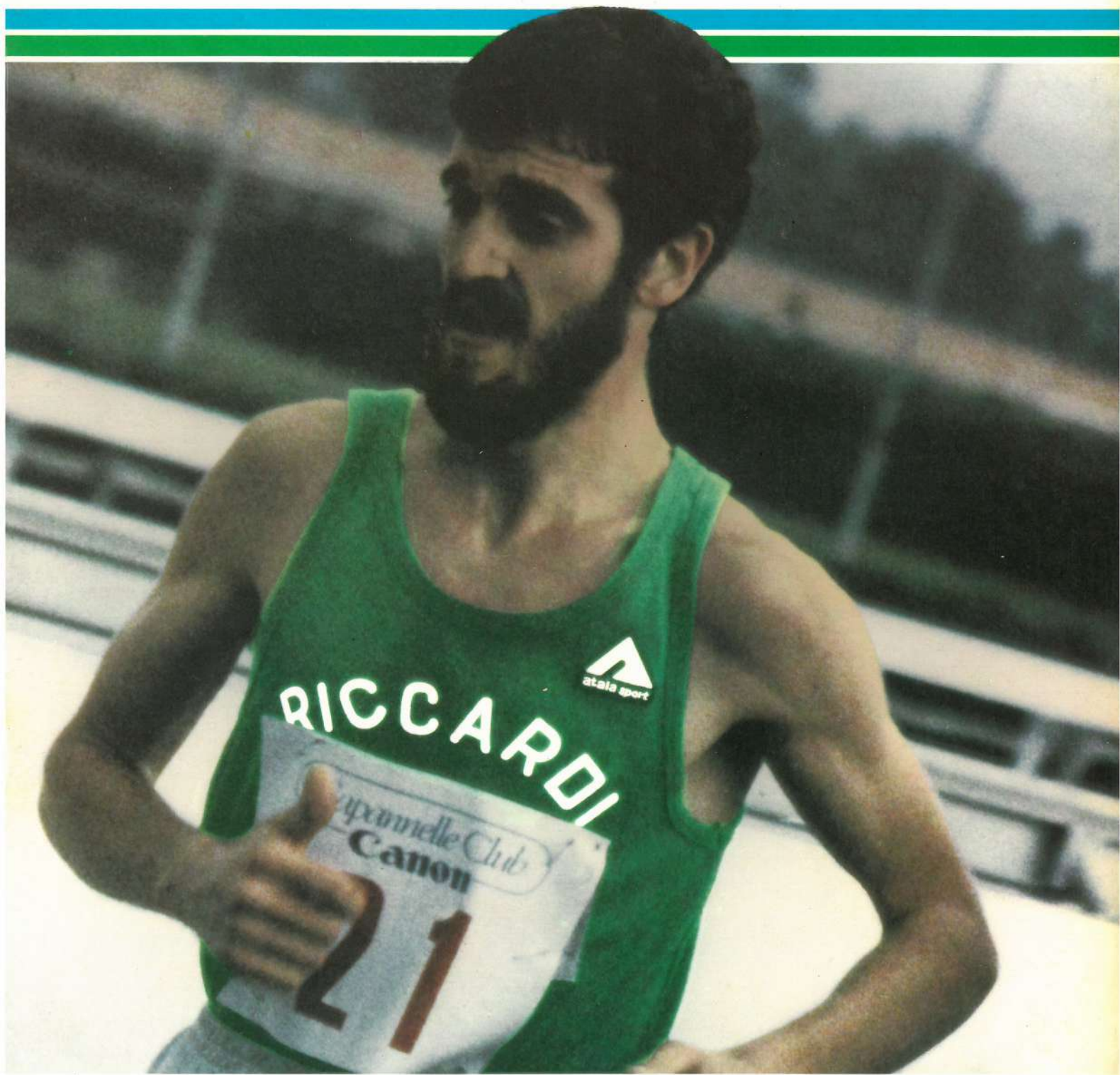
TRENTASETTESIMO ANNUALE

STAGIONE

37

1982-1983

A CURA DI RENATO TAMMARO



GELINDO BORDIN ha costituito per l'atletica italiana la più bella rivelazione della stagione invernale 1982-83.



UN MESSAGGIO
DELL'ARCIVESCOVO DI MILANO
UN ARTICOLO DI GIORGIO REINERI

I QUADRI 1983

IL PRESIDENTE ONORARIO: Conte Lodovico Riccardi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: **Renato Tammaro**; vicepresidenti: **Adolfo Tammaro, Enrico Parodi**; segretario generale: **Nino Moleti**; Consiglieri: **Cesare Cardani, Marco Avogadro, Isolano Motta, Enea Andreoni, Kenneth Glensy, Alvaro Lotoro, Alfredo Rizzo, Vittorio A. Colò, Roberto Negretti, Sebastiano Venezia-**

IL SETTORE TECNICO

dirigente incaricato: **Cesare Cardani**; segretario: **Roberto Perolini**; allenatori: **G. Piero Alberti, Luciano Bolognini, Lorenza Celè, Alberto Colli, Vittorio A. Colò, Fabio Delfini, Graziano Della Valle, Marco Fugazza, Aldo Maggi, Isolano Motta, Gaetano Pace, Giorgio Riva, Roberto Scotti, Sebastiano Veneziano**; consulenti tecnici: **Gianni Bassi, Luigi Reggi, Alfredo Rizzo**; collaboratori tecnici: **Graziano Chiusa, G. Piero Gandini, Gianni Ghidini, Giovanni Groppi, Enzo Ruffini, Giuseppe Uselli**; responsabile corse su strada: **Isolano Motta**; responsabili attività juniores: **Enrico Parodi, Alvaro Lotoro**; responsabile attività giovanile: **Kenneth Glensy**; dirigente categoria allievi: **Sergio Tammaro**; dirigente categoria cadetti: **Marco Avogadro**; dirigente categoria ragazzi: **Vittorio A. Colò**.

IL SETTORE ORGANIZZAZIONI

dirigente incaricato: **Adolfo Tammaro**; coordinatore generale: **Enrico Parodi**; collaboratori: **Rossella Panighi, Franco Bardelli, Silvio Corti, Alex Cazzaniga**.

IL SETTORE PROMOZIONE SPORTIVA

dirigente incaricato: **Roberto Negretti**; coordinatore generale: **Nino Moleti**; rappresentante del Provveditorato agli Studi: **Giuseppe Erroi**; collaboratori: **Ubaldo Cerri, Stefano Guazzoni**; direttore corsi di avviamento: **Vittorio A. Colò**.

IL SETTORE PUBBLICAZIONI SOCIALI

incaricati: **Michele Bernelli, Roberto Perolini**.

IL SETTORE MEDICO

coordinatore: **dott. Marco Ranucci**; medici sociali: **prof. Piero Aghemo, dott. Carlo Boccacci, dott. Miguel Bocci, dott. Bruno Giovanazzi, prof. Albino Lanzetta, dott. Giuseppe Misericchi, dott. Giovanni B. Monti**.

LE PUBBLICHE RELAZIONI

incaricata: **Rossella Panighi**.

Milano, aprile 1983

SOMMARIO

- 3 - Lettera del Cardinale **CARLO MARIA MARTINI**
- 4 - «Come alla Scala...» di **GIORGIO REINERI**
- 5 - «Nel 1982, la Riccardi c'era» di **MICHELE BERNELLI**
- 6 - L'attività internazionale di **ALEX CAZZANIGA**
- 9 - «Un uomo coraggioso» di **CESARE CARDANI**
- 12 - «Una presenza costante» di **RENATO TAMMARO**
- 15 - «Il pudore di due genitori» di **ALESSIO BRENNI**
- 16 - «Un'annata di speranze» di **SERGIO TAMMARO**
- 18 - «Colò, dottor Vittorio» di **NINO MOLETI**
- 19 - «La Riccardi Bisceglie sempre più... verde» di **G. P. GRAZIANI**
- 24 - «Il seminario di Roma» di **ROSSELLA PANIGHI**

Redazione: via Amedeo d'Aosta, 2 - 20129 Milano.

Direttore responsabile: Renato Tammaro.

Hanno collaborato: Nino Moleti, Renato Montino, Maria Bellini.

Grafico: Carlo Vermiglio

Fotografie: FIDAL Roma, Nino Moleti, Enrico Belluschi, Renato Tammaro, Alex Cazzaniga, Rivista «Corriere», Vittorio Muttoni, Roberto Sganzerla, Studio Olympic, Farabola, Omega Fotocronache, Liverani X 3, ANSA Foto, Foto «Il Giorno» - De Anna.

Stampa: CO.P.E.CO. a r.l. 20016 Pero (Milano).



Milano, 19 aprile 1983 - Dirigenti della Riccardi al termine di una riunione presso la sede sociale. Da sinistra: **NINO MOLETI, ENRICO PARODI, KENNETH GLENSY, CESARE CARDANI, ADOLFO TAMMARO e MARCO AVOGADRO**.



un ruolo esemplare

IL CARDINALE CARLO MARIA MARTINI
ARCIVESCOVO DI MILANO

Milano, 21 aprile 1983

Egregio Presidente,

Mi sono noti i successi del vostro Sodalizio e soprattutto il costante impegno in questa Vostra attività ormai più che trentennale. Ma mi è gradito ricordare le parole dell'apostolo Paolo che nella corsa vedeva simboleggiato l'impegno umano per la vita religiosa e morale.

"Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile. Io dunque corro, ma non come chi è senza meta; faccio il pugilato, ma non come chi batte l'aria, anzi tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù perché non succeda che dopo avere predicato agli altri, venga io stesso squalificato". (1 Cor 9,24-27).

Il mio saluto a Voi inanzitutto per congratularmi del ruolo esemplare che vi siete assunti nella società di sostenere, stimolare e diffondere una pratica sportiva così altamente seria e intensa; e poi un augurio che tale impegno sportivo sia sempre veramente unito a quello della crescita umana verso la pienezza della personalità.

Il Congresso Eucaristico Nazionale che celebriamo subito dopo la Vostra 37^a "Pasqua dell'Atleta" arricchisca coi suoi profondi significati la Vostra coscienza di uomini che ricercano i valori dell'esercizio atletico al di là della prestazione fisica, come affermazione del primato dello Spirito sul corpo.

J. Carol Maria Carol Martin

Al Sig. RENATO TAMMARO
Presidente
ai dirigenti - agli atleti
e a tutti i soci
della Società "Atletica Riccardi"
MILANO

Come alla Scala...

di **GIORGIO REINERI**

Renato Tammaro m'incontra e mi invita a scrivere cose appropriate sulla Riccardi. Comincia a Capodanno, sotto il sole di Melbourne: finisce d'incalzarmi che è la settimana della passione, nel grigioazzurro di Milano. La pigrizia è il mio vero talento: il resto un corollario. Mi auguro che la pigrizia sia buona consigliera dei polpastrelli che battono queste righe: e le mie circonvoluzioni cerebrali si riscaldino a puntino, senza finire arrosto prima d'aver tirato le sessanta-settanta righe. E sarà in ogni caso giustificazione per essermi affacciato alla rivista riccardiana, dove ho veduto troneggiare i Sacri Vati: Renato Morino, Gianni Brera, Giulio Signori...

Ho conosciuto la Riccardi negli anni Cinquanta. L'ho conosciuta abbando il suo nome alla «Pasqua»: partivo da Torino, con alcuni amici, a bordo di gloriosa «seicento», per assistere all'ouverture della stagione atletica. Nel parterre dell'Arena si incontravano i grandi dell'atletica: per chi scrive, modesto faticatore tra prati e piste, era come scendere nel ridotto della Scala, e dar di gomito alla Callas al braccio di Giovan Battista Meneghini. Milano appariva a noi piemontesi, anzi torinesi, davvero l'Europa: il passaggio del Ticino era come lo scollinare oltre le Alpi: l'atletica lombarda profumava di grandezza, vivacità, ricchezza e tra noi, ammalati sino al vizio di questo sport, nasceva l'idea dell'imitazione: avremmo mai potuto riprodurre in Torino questo sano spirito imprenditoriale?

Venticinque anni più tardi, diventato milanese io stesso, constato tristemente che Milano ha copiato Torino: la legge di Gresham funziona anche in atletica, ed il livellamento è sempre in basso, mai in alto. Certo, ci sono molte ragioni perché le società involvano piuttosto d'evolverse. Non le società sportive, ma la società tout-court, della quale le altre sono cellule: ma una cosa è sicura, e cioè che in periodi di progresso economico tutto si muove nel corpo sociale, ed in quelli di recessione tirano la cinghia non soltanto i poveretti come il sottoscritto, ma pure i club.

In Italia sono anni che i club antichi, che ci hanno cresciuto sfamando i nostri giovanili appetiti atletici, se la passano maledettamente male. Le ragioni sono molte, e la principale è certamente la caduta di tensione ideale che seppe far rinascere l'atletica italiana, l'indomani della guerra; chi è pronto, oggi, ad offrire entusiasmo, tempo e denaro per niente?

La svalutazione galoppante ha svalutato le piccole cose buone d'ogni giorno, e ha ucciso chi il volontarismo usava come motore della propria esistenza: tutta la politica del nostro Paese — e non soltanto quella sportiva — è stata un massacro delle capacità individuali, degli ideali, della intraprendenza a muoversi lontano dalle clientele e senza l'ombrello di più ingombranti padrini.

L'Atletica Riccardi ha sofferto e soffre di questa società disestata, dove il quattrino lo si tira a casa soltanto se si sta legati ad una chiesa: e scrivo chiesa senza maiuscola, perché non si tratta di templi, ma di case, per lo più, di malaffare.

La struttura sulla quale si fonda lo sport italiano è gravemente squilibrata: a fianco delle società militari, dei club universitari e di quelli che nascono e muoiono secondo capricci pubblicitari, non sta più una larga base, direi il campo vasto e fertilissimo dell'associazionismo per passione, per il gusto di ritrovarsi, per amore di un'idea, che può essere un'idea semplice come il far correre e saltare ragazzi e ragazze.

La Riccardi non ha invece smarrito la bussola, in questo mare pieno di burrasche, monetarie e non: sempre sorretta dal finanziamento ideale che la creò, trentasette anni fa, ha saputo finora superare le mille difficoltà economiche, senza mai smettere di offrire atletica a moltissimi giovani. Uno spirito di Resistenza il suo? Ci viene il dubbio che davvero lo sia: una Resistenza che è diventata più modestamente l'abilità di restare tenacemente aggrappati alla propria dignitosa tradizione.

Però non bisogna neppure esagerare: lo diciamo ai reggitori delle pubbliche cose sportive. Non bisogna esagerare con lo sfruttare la passio-



GIORGIO REINERI, tra i più preparati e competenti giornalisti sportivi, ha praticato l'atletica leggera correndo anche la maratona ed i 3000 siepi.

ne altrui, col pavoneggiarsi del lavoro silenzioso e produttivo di tanti innamorati: serve riconoscere loro ciò che a loro spetta. E spetta, innanzitutto, una decente redistribuzione delle ricchezze: lo sport è, per definizione, giustizia meritocratica. La pratica di questo principio è la prima cosa da chiedere a Coni e Federatletica: insieme, è ovvio, alla pronta cacciata dei simoniaci di ogni risma e specie.



TIZIANO GEMELLI, dopo un infortunio che l'ha bloccato per quasi tutto il 1982, ha concluso la stagione correndo i 400 in 48"1. A febbraio si è arruolato nella Polizia e nel 1983 gareggerà per le Fiamme Oro Padova.



Torino, 26 giugno 1982 - La squadra della Riccardi, settima classificata nella finale di serie A del campionato italiano di società. Da sinistra: Bonelli, il consigliere Lotoro, Carraro, Macchi, Vaccari, il presidente Tammaro, Verni, Martelli, il tecnico Riva, Bordin, il tecnico Della Valle, Gibelli, Gabetta, Maestrani, il tecnico Maggi, Guarnaschelli, Peri, Cremaschi; accosciato Pimazzoni. A completare la squadra erano Amadio, Bianchi, Coccato, Montesion, Pace, Maiorini, Gandossi, Quaglino e Rasoni, che non figurano nella foto.

Nel 1982, la Riccardi c'era

di **MICHELE BERNELLI**

I piazzamenti della Riccardi nel 1982:

	criterium indoor	corsa campestre	campionato su pista	corsa su strada
attività assoluta	6.a	3.a	7.a	4.a
attività juniores	7.a	8.a	7.a	4.a

Un'annata senza luci particolari sembra, a prima vista, questo 1982 della Riccardi. Poi ci scavi dentro, e ti accorgi che è falso, che ti sbagliavi. Non ci sono stati forse risultati altisonanti (e forse nemmeno questo è tanto vero); ma un dato complessivo emerge, e conforta soprattutto coloro i quali — in perfetto «stile Riccardi» — sanno vedere nell'atletica ben altro che record episodici. Il dato, nella sua semplicità, è questo: *ovunque*, in ogni categoria, in ogni settore, si è fatto meglio che l'anno scorso. Era un risultato prevedibile, questa «risalita», in alcune categorie non troppo brillanti nell'81. Ma non era certo facile immaginarsi un recupero così massiccio in ogni settore. Insomma, a guardare le classifiche di tutti gli appuntamenti di stagione, ci si accorge che la Riccardi c'era.

C'era a Torino il 26/27 giugno, per la finale «A» del Campionato di società. E nonostante alcune disomogeneità fra un settore e l'altro (quanti rimpianti per Gropelli!) è riuscita a chiudere al 7° posto, — l'anno scorso era stata fanalino di coda — mostrando soprattutto un'invidiabile solidità nel settore delle corse e della marcia (7 piazzamenti compresi fra il secondo e il quinto posto). Proprio in questa



CESARE CREMASCHI

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI SOCIETÀ 1982

Classifica finale Serie A: (Torino, 26/27 giugno)

1. Fiamme Oro Padova p. 138
2. Fiamme Gialle Roma p. 135
3. Pro Patria P. Milano p. 108
4. Snia Milano p. 101
5. Esercito Roma p. 78
6. CUS Torino p. 76
7. At. Riccardi Milano p. 58
8. CUS Roma p. 57

Classifica finale Serie B: (Bergamo, 26/27 giugno)

9. Banca Friuli Lib. Udine p. 208
10. Assi Giglio R. Firenze p. 180
11. Citroen Pisa p. 177
12. CUS Perugia p. 135
13. CUS Genova p. 134
14. Virtus Bologna p. 132
15. Rolly Go At. Pescara p. 129
16. Snam S. Donato M. p. 127
17. CUS Palermo p. 118
18. Aeronautica Roma p. 112
19. Bettoni Sport Bergamo p. 83
20. Atletica CUS Pisa p. 68

occasione Gabetta si è portato a 10"65 sui 100, miglior prestazione «elettrica» della Riccardi sulla distanza, equivalente a un 10"4 manuale.

C'era a Genova, in autunno, per la finale nazionale del campionato di società juniores, dove una squadra

un eccellente standard nelle ultime prove del campionato di corsa. Qualche prova in tono minore nella fase centrale della stagione ha loro precluso il podio di questo campionato. Sono comunque nuovamente attestati su un più che accettabile quarto posto. Questo per quanto riguarda gli appuntamenti di società. Note meno felici per i campionati individuali. In parte va osservato

Così ai campionati individuali:

Campionati italiani assoluti:

2° GELINDO BORDIN nel campionato italiano di maratonina di corsa (Porto Recanati, 22 agosto), km. 30

6° GIUSEPPE MORETTI nel campionato italiano di maratona (Ferrara, 2 maggio)

6° CESARE CREMASCHI nei 1500 m ai campionati italiani assoluti in 3'46"98 (Roma, 21 luglio)

Campionati italiani juniores: (Firenze, 19/20 giugno)

3° MASSIMO MARTELLI negli 800 metri

4. a LA STAFFETTA 4 X 400 (Manfredini, Bonelli, Bottazzi, Raisoni) in 3'20"13

Campionati italiani allievi: (Salsomaggiore, 12/13 giugno):

3.a LA STAFFETTA 4 X 400 (P. Toresani, Glensy, Pignataro, Gellera) in 3'27"7

6° DARIO GELLERA nei 400 metri in 51"41 (50"49 in batteria)

ricca di diciottenni (quindi ancora junior per l'anno entrante) ha migliorato di due posizioni il 9° posto del 1981 per collocarsi non troppo distanti dal quel 5° posto del 1980, tetto della Riccardi degli ultimi anni, e piazzamento che non si presenta inaccessibile per quest'anno. Le singole prestazioni dei nostri giovani saranno «sezionate» in altre pagine di questo annuario. Qui ci piace ancora ricordare che la semifinale di S. Donato Milanese aveva visto la Riccardi addirittura seconda.

C'era, in autunno, anche alla fase finale (interregionale) degli allievi, che invece l'anno prima non superarono lo scoglio regionale. E qui, sfornando una buona serie di record personali e sociali, la Riccardi si è situata su un nono gradino, neppure troppo distante dal sesto.

Hanno tenuto bene gli stradisti, che hanno aperto la stagione con il «botto» di Pimazzoni (20,467 nell'ora di corsa, una prestazione di valore internazionale), e l'hanno chiusa su



EUGENIO MAIORINI

come — fatto insolito — molti atleti siano arrivati a questi appuntamenti in precarie condizioni, o infortunati. Ma va anche aggiunto che il tessuto della Riccardi, nello scorso anno, ad una «élite» di discreto valore nazionale non abbia potuto accompagnare atleti di prima grandezza. Le soddisfazioni maggiori sono giunte — come prevedibile — dalle rassegne giovanili, con i «bronzi» dello junior Martelli negli 800 e della 4x400 allievi. (Ma in assoluto la medaglia di miglior conio è l'argento di Bordin nel campionato italiano di maratonina).

E pure in questo quadro, occorre ricordare che anche nell'82 atleti della Riccardi hanno vestito la maglia azzurra, Moretti e Martelli ad aumentare le loro presenze in nazionale, e il neo-riccardiano Gandossi (pure lui già azzurro in passato) a portare a 42 il numero degli «azzurri» della Riccardi. Occorre ricordare, infine che, con la stessa «carica» e convinzione del passato, la Riccardi ha fatto correre non solo i suoi atleti; ma ha portato a Milano la grande atletica con la XXXVI «Pasqua» (e pazienza se il caldo per una volta ne ha smorzato gli acuti, non lo spettacolo); e ha portato all'atletica la Milano giovane, organizzando con successo crescente la quarta festa sportiva che si chiama «Guizzo vincente», riservato agli studenti cittadini. Insomma, anche in due campi così diversi (e così egualmente importanti) della pratica atletica, la Riccardi c'era.

Michele Bernelli

L'attività internazionale

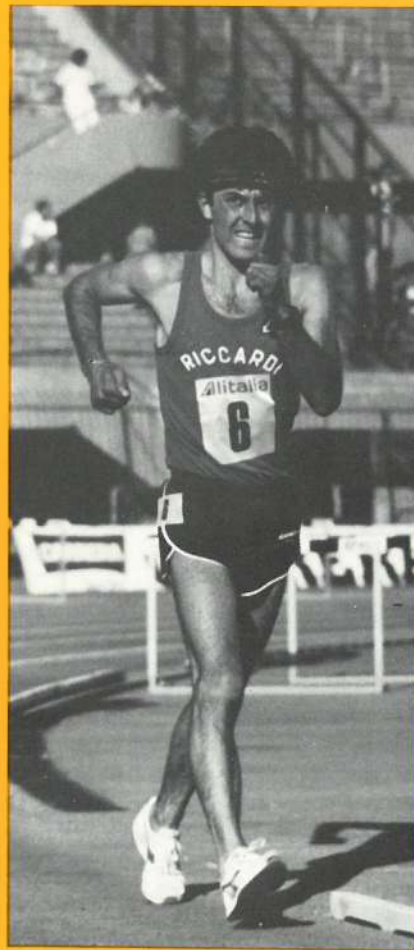
In queste righe parlo degli atleti della Riccardi che nell'ultima stagione agonistica hanno vestito la maglia azzurra nelle varie rappresentative Nazionali e della loro attività internazionale.

Ha cominciato Giuseppe Moretti, convocato dalla FIDAL per la maratona internazionale di Montreal, dove la compagine italiana è risultata vincente grazie anche all'apporto del nostro atleta, classificatosi 17°.

All'inizio di giugno la Nazionale B è per Giancarlo Gandossi, impegnato a Piacenza nella 20 chilometri. Marciatori svedesi, francesi, tedeschi dell'Est ed italiani si contendevano la vittoria: Giancarlo è 16° e contribuisce anch'egli al successo dei colori italiani.

A fine giugno, il 27 è ancora Moretti che partecipa in maglia azzurra all'incontro Italia-Francia di corsa su strada (Giro di Roma), dove si classifica undicesimo. Giuseppe concluderà poi le sue «scorribande» internazionali partecipando l'11 ottobre negli Stati Uniti alla maratona di Columbus, nell'Ohio, da lui conclusa all'11° posto.

GIANCARLO GANDOSSÌ

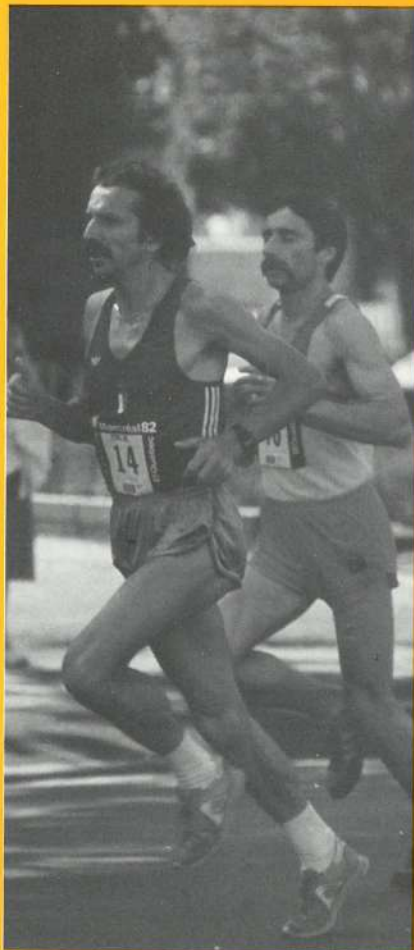


Torno all'ordine cronologico con la data del 31 luglio, località Pescara, in occasione dell'incontro, vincente, della Nazionale juniores con Polonia e Cecoslovacchia. Massimo Martelli è impegnato nei 1500 metri, gara per lui un po' inusuale ed ottiene la sesta piazza. Gli va meglio come piazzamento e prestazione (terzo, ancora sui 1500, in 3'57"01, miglior italiano) a Bologna il 21 agosto, ma la Nazionale dei diciottenni viene battuta, anche se di misura, dai coetanei della Germania Ovest.

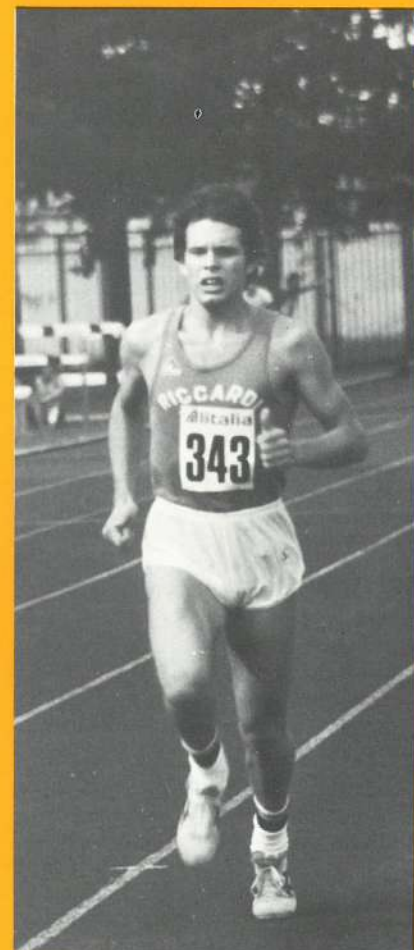
Si conclude l'estate, ed arriva l'autunno. Nella stagione in cui gli animali vanno in letargo ed anche la terra sembra volersi riposare, si sveglia Gelindo Bordin e decide che è giunto il momento di farsi conoscere in Italia ed anche all'estero. Proprio fuori confine, a Parigi in ottobre ed a Gateshead il mese seguente, misura quelle esperienze internazionali che lo sbloccheranno poi per la successiva attività di cross 1983.

L'inverno di Bordin è splendido! A Vinovo il 23 gennaio è quarto dietro a due inglesi ed a Cova; ai campionati

GIUSEPPE MORETTI



MASSIMO MARTELLI



di ALEX CAZZANIGA

italiani di Roma, il 13 febbraio, è secondo, sempre dietro a Cova; il 20 febbraio al «Campaccio» è terzo e primo degli italiani; ai campionati di società il 27 febbraio a Clusone è ottavo. Logica quindi la convocazione in Nazionale per il Cross delle Nazioni a Gateshead in Inghilterra il 20 marzo, 43° azzurro della Riccardi. Bordin giunge 26°, secondo degli italiani dietro al solito Cova, ma davanti a vari campioni tra cui l'etiope Myrus Yfter, campione olimpionico in carica dei 5000 e 10.000 metri.

L'Italia conquista un apprezzabile settimo posto, proprio battendo gli inglesi, padroni di casa e da sempre maestri di cross. Gelindo conquista nuova fiducia in se stesso e noi lo aspettiamo pronti ad applaudirlo per le imprese sportive che vorrà regalarci e regalarci.

Altra attività internazionale:

Lugano, 25 aprile 1982 - Incontro inter-sociale - Atletica Riccardi - SAL Lugano: 96-70.

Parigi, 17 ottobre 1982 - Traversata di Parigi, km. 20: 4° Pimazzoni 58'21"; 9° Bordin 59'15".



GELINDO BORDIN

LE PRESENZE AZZURRE 1982-83

GIUSEPPE MORETTI nato ad Arese (Mi) il 22/2/1950. Maratoneta. Una presenza azzurra il 27/6/1982 a Roma nella Nazionale B che ha battuto la Francia: 11° nella mezza maratona nel tempo di 1h6'53".

MASSIMO MARTELLI nato a Milano il 20/2/1964. Mezzofondista. Due presenze nelle Nazionali giovanili: a Pescara il 31/7/82 nell'incontro junior Italia-Polonia-Cecoslovacchia sui 1500 m. è 6° in 4'00"21 ed a Bologna il 21/8/82 nell'incontro al limite dei 18 anni contro la Germania Federale è 3° sui 1500 m. 3'57"01.

GIANCARLO GANDOSSÌ nato a Rovato (Bs) il 1/2/1959. Marciatore. In Nazionale in occasione dell'incontro fra Italia-Francia-Svezia-Germania Est il 5/6/82 a Piacenza è 16° in 1h35'52" nella 20 chilometri.

GELINDO BORDIN nato a Longare (Vi) il 2/4/1959. Fondista. Azzurro nel Cross delle Nazioni il 20/3/83 a Gateshead dove è 26°, secondo degli italiani.

PRIMATI

I PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

GARE OLIMPIONICHE

100 m.	SARDI Armando	10"4	Milano	22-7-1962
	CARRARA Palmiro	10"4	Bologna	7-4-1973
	GABETTA Walter	10"4	Casorate	20-9-1981
100 m. elet.	GABETTA Walter	10"65	Torino	26-6-1982
200 m.	SARDI Armando	21"0	Zurigo	10-7-1962
200 m. elet.	GABETTA Walter	21"34	Bellinzona	14-8-1981
400 m. elet.	GEMELLI Tiziano	48"19	Bologna	12-9-1981
800 m.	PRINCIPATO Luigi	1'49"4	Modena	8-6-1975
1.500 m.	RIZZO Alfredo	3'43"0	Roma	23-6-1962
5.000 m.	BIGATELLO Luca	13'53"4	Firenze	18-5-1976
10.000 m.	PIMAZZONI Loris	29'14"6	Firenze	25-5-1982
110 ost. elet.	PESSINA Felice	14"17	Milano	23-6-1979
400 ost.	MAZZETTI Franco	51"3	Torino	7-7-1976
3.000 siepi	AMENDOLA Nello	8'47"9	Roma	28-6-1978
Alto	BIANCHI Lorenzo	m. 2,22	Torino	7-7-1976
Lungo	MARTINOTTI Giovanni	m. 7,42	Milano	14-4-1970
Asta	GUFFANTI Dario	m. 4,50	Firenze	18-6-1978
	PACE Gaetano	m. 4,50	S. Donato	10-6-1982
Triplo	GUARNASCHELLI Luigi	m. 15,14	Milano	5-10-1980
Disco	GROPPELLI Angelo	m. 52,92	Pescara	8-6-1980
Peso	GROPPELLI Angelo	m. 20,03	Torino	8-6-1979
Giavellotto	VECCHIET Roberto	m. 66,34	Milano	18-4-1973
Martello	SANTINI Massimo	m. 61,51	Roma	25-7-1979
Decathlon	BERNARDI Paolo	p. 5.887	S. Donato	17-10-1976
Maratona	MORETTI Giuseppe	2h 16'40"7	Mirandola	6-5-1979
Marcia km. 20	GANDOSSI Giancarlo	1h 30'11"0	Roma	17-4-1982
4 x 100 m.	DE MARTINO-CARRARA			
	GENOVESE A.-MINETTI	41"2	Milano	26-5-1974
	VACCARI-CERRI			
	GABETTA-RAIMONDI	41"2	Milano	23-6-1981
4 x 400 m.	RAIMONDI-BOLOGNINI			
	GENOVESE M.-GEMELLI	3'14"1	Pescara	8-6-1980

GARE NON OLIMPIONICHE

80 m.	MANGIAGALLI Marco	8"8	Piacenza	19-9-1965
	ROVIDA Alessandro	8"8	Milano	1-4-1978
300 m.	GEMELLI Tiziano	34"2	Darfo	30-8-1980
500 m.	TASSAROTTI Giuseppe	1'05"5	Milano	19-4-1970
1.000 m.	RIZZO Alfredo	2'21"9	Parigi	3-10-1959
3/4 miglio	RIZZO Alfredo	2'59"5	Tourcoing	7-6-1959
1 miglio	RIZZO Alfredo	4'07"2	Boros	22-8-1962
2.000 m.	RIZZO Alfredo	5'11"8	Milano	29-10-1961
	RIZZO Alfredo	5'11"8	Parigi	14-6-1962
3.000 m.	RIZZO Alfredo	8'03"4	St. Maur	2-6-1965
2 miglia	RIZZO Alfredo	8'46"8	Parigi	6-6-1963
20.000 m.	PIMAZZONI Loris	58'47"0	Roma	17-4-1982
1 ora di corsa	PIMAZZONI Loris	m. 20.467	Roma	17-4-1982
30.000 m.	BASSI Michele	1h 42'13"8	Busto A.	13-11-1971
24 ore	INVERNIZZI Andrea	m. 203.373	Lecco	19-5-1971
200 m. ost.	MINETTI Roberto	23"8	Milano	23-3-1975
440 y. ost.	MAFFEIS Massimiliano	54"6	Roma	13-9-1966
Marcia km. 5	OTTOLINA Roberto	22'51"4	Giussano	27-9-1978
Marcia km. 10	GANDOSSI Giancarlo	43'17"63	Torino	27-6-1982
4 x 200 m.	DE MARTINO-TRABATTONI			
	GRASSI-GENOVESE A.	1'27"1	Milano	29-9-1973
4 x 800 m.	ACCOLLA-FANTINI			
	MAZZETTI-PRINCIPATO	7'41"27	Viareggio	18-9-1976
4 x 1.500 m.	ANDRICH-BIGATELLO			
	DEMALDÈ-SCHENA	15'52"2	Milano	3-10-1971
st. svedese	GIUNCAIOLI-BRESCIANI			
	MAGNAGHI-NUTI	1'59"29	Milano	15-5-1982
100 x 1.000	100 ATLETI	5h 06'30"1	Milano	13-3-1966
24 x 1 ora	24 ATLETI	km. 408,428	Milano	25-10-1981

DATI AGGIORNATI AL 31-3-1983

SI È SPENTO FILIPPO LA ROSA

un uomo coraggioso

di CESARE CARDANI

Parlare di Filippo La Rosa vuol dire in primo luogo parlare di un uomo coraggioso. Lo spirito con cui condusse per molti, lunghi anni la lotta contro il male che lo minava, sottoponendosi a cure spesso sperimentali e comunque pesantissime con controlli frequenti e stressanti e la serenità con cui parlava di tutto ciò erano fonte continua di stupita ammirazione per tutti coloro che avevano la ventura di avvicinarlo fin a rendere addirittura estranea l'idea che il male potesse prendere il sopravvento.

Non è stata però la malattia a vincerlo ma è stato il dolore per la perdita della amata moglie, suo principale sostegno e conforto, che ha indebolito la sua indomita volontà di vivere.

Il Prof. La Rosa, così era noto a tutti, è stato soprattutto un educatore, la sua stessa presenza nel mondo dello sport e dell'atletica leggera in particolare deve essere vista sotto questa luce. Egli era profondamente convinto dell'utilità della pratica sportiva ai fini della crescita equilibrata e completa dei giovani e questa sua intima convinzione era tanto forte da non lasciar perdere occasione non solo per avviare all'agonismo qualunque ragazzo, bravo o meno bravo che fosse che gli capitasse a tiro, ma anche per invogliare, cosa assai

Il prof. Filippo La Rosa è scomparso il 7 marzo 1983, all'età di 60 anni, lasciando un enorme commosso rimpianto in quanti l'hanno conosciuto. È spirato all'Istituto dei tumori di Milano, dove era stato appena ricoverato, per l'ennesima volta, per combattere il male che da anni lo minava.

Il prof. La Rosa era entrato nella Riccardi sin dal 1957, come allenatore sociale e, tranne una breve interruzione, vi è rimasto sino all'ultimo.

Ha ricoperto anche la carica di membro del consiglio direttivo, sempre gettando nella sua appassionata opera il meglio delle sue doti tecniche ed umane.

L'Atletica Riccardi intollererà quanto prima un Trofeo al nome di Filippo La Rosa per degnamente ricordarlo.

Nella sua visione armonica le esigenze dello sport dovevano contemperarsi con quelle dello studio, del lavoro, della crescita culturale e civile, richiedendo quindi al ragazzo prima ancora che doti atletiche, doti intellettuali e morali. È questa la maggior eredità che lascia a noi. L'atletica è cifre, tempi, misure, prestazioni ma il valore di essere è relativo se non facciamo riferimento all'uomo, che le ha espresse, nella sua integrità.

Il prof. FILIPPO LA ROSA con LUCA BIGATELLO, il più affermato degli atleti da lui allenati. Bigatello ha vestito più volte la maglia azzurra. La foto li ritrae ai campionati italiani del CSI del 1971.



CESARE CARDANI, autore di questo articolo, è uno degli allievi del prof. LA ROSA poi diventato dirigente della Riccardi. La foto risale al 1970.

più rara, a inserirsi nello sport come dirigente, animatore, collaboratore perché sempre nuovi giovani potessero essere accolti.

Date queste premesse è ovvio che la sua predilezione andasse alla atletica, da lui attivamente praticata in gioventù, a questa disciplina così esigente pur nella sua essenzialità, così rigorosa nei suoi riscontri. Ed all'interno dell'atletica le sue preferenze andavano alla corsa campestre, cui avviava anche saltatori e lanciatori, vista come espressione massima dell'impegno non sfuggendogli inoltre il profondo carattere formativo che il cross può avere nella carriera dell'agonista.

Privilegiava inoltre il lavoro in palestra necessario per assicurare un'armonica base per il successivo lavoro specifico. In ciò affiora ancora l'aspetto dell'educatore, dell'insegnante, preoccupato di non lasciare lacune ed appare anche il contrasto con l'attuale esasperata tendenza a cercare il risultato trascurando, quando non travolgendo, tutto ciò che non sia immediatamente funzionale alla prestazione.



l. bigatello

I MIGLIORI DEL 1982

a cura di ROBERTO PEROLINI (nella foto)



METRI 100		
GABETTA Walter	61	10"65
MAESTRANI Maurizio	59	10"6
PERI Fabio	63	10"6
GIUNCAIOLI Maurizio	61	10"7
NUTI Alessandro	64	10"7
VACCARI Luca	61	10"7
COCCATO Marco	60	10"8
FORLONI Fabio	60	10"8
MAGNAGHI Roberto	64	10"9
CERRI Ugo	61	11"17
CEVOLOTTO Claudio	66	11"0
TORESANI Carlo	65	11"0

METRI 200		
GABETTA Walter	61	21"3
VACCARI Luca	61	21"5
MAESTRANI Maurizio	59	21"7
PERI Fabio	63	21"8
CERRI Ugo	61	21"8
FORLONI Fabio	60	22"0
TORESANI Carlo	65	22"1
MAGNAGHI Roberto	64	22"3
MONTESION Massimo	62	22"4
MANFREDINI Gianni	64	22"4
NUTI Alessandro	64	22"5
GIUNCAIOLI Maurizio	61	22"6

METRI 400		
GEMELLI Tiziano	61	48"1
MAESTRANI Maurizio	59	49"4
MARTELLI Massimo	64	49"6
GIBELLI Fausto	62	49"7
DE BETTIN Tiziano	61	49"8
BOTTAZZI Pierluigi	64	49"9
BONELLI Enrico	64	49"9
RAISONI Luca	64	50"0
CREMASCHI Cesare	58	50"2
GELLERA Dario	65	50"4
MANFREDINI Gianni	64	50"4
DRAGONI Averardo	50	50"5

METRI 800		
CREMASCHI Cesare	58	1'50"03
MARTELLI Massimo	64	1'50"4
VARANI Gabriele	59	1'52"4
RAISONI Luca	64	1'54"0
GIBELLI Fausto	62	1'56"5
SARTORELLI Giorgio	58	1'57"4
QUEIRAZZA Maurizio	62	1'57"5
SCAGLIONI Remy	64	1'57"7
VALSECCHI Riccardo	61	1'58"0
MAGNONI Mauro	63	1'58"2

METRI 1500		
CREMASCHI Cesare	58	3'46"98
CARRARO Paolo	52	3'49"2
MARTELLI Massimo	64	3'51"3
VARANI Gabriele	59	3'53"1
COLLI Alberto	56	3'55"3
SARTORELLI Giorgio	58	3'56"1
MAGNONI Mauro	63	3'56"2
SCAGLIONI Remy	64	4'01"2
RAISONI Luca	64	4'03"2
TOPOLINO Antonio	63	4'05"6

METRI 3000 (Juniors)		
SCAGLIONI Remy	64	8'36"9
TOPOLINO Antonio	63	8'44"0
MAGNONI Mauro	63	8'44"9
PIZZI Stefano	65	8'45"7
GULLO Nunzio	64	9'06"8

METRI 5000		
PIMAZZONI Loris	56	14'12"7
RE DEPAOLINI Luciano	47	14'19"4
CARRARO Paolo	52	14'20"87
AMBROSIONI Franco	51	14'25"4
COLLI Alberto	56	14'36"8
MORETTI Giuseppe	50	14'37"8
TOPOLINO Antonio	63	15'03"46
SCAGLIONI Remy	64	15'19"9
GRANDIS Ignazio	61	15'27"4
ARCIDIACONO Paolo	57	15'32"8

METRI 10.000		
PIMAZZONI Loris	56	29'14"61
AMBROSIONI Franco	51	29'40"3
RE DEPAOLINI Luciano	47	30'00"7

MORETTI Giuseppe	50	30'16"3
COLLI Alberto	56	30'47"9
PAOLINI Antonio	56	31'29"5
SPARTA Alfio	55	33'07"7

METRI 110 ostacoli		
AMADIO Enos	58	14"3
VARENNA Guido	59	16"8
BOTTAZZI Pierluigi	64	16"8

METRI 400 ostacoli		
BRESCIANI Renato	57	54"2
GIBELLI Fausto	62	54"3
LEGATI Davide	63	57"4
BOTTAZZI Pierluigi	64	58"38
MANFREDINI Gianni	64	59"4

METRI 2000 siepi (juniores)		
SCAGLIONI Remy	64	6'04"24

METRI 3000 siepi		
BORDIN Gelindo	59	8'49"2
CARRARO Paolo	52	9'01"54
SARTORELLI Giorgio	58	9'13"4

SALTO IN ALTO		
BIANCHI Lorenzo	54	2,14
VASSALLI Armando	57	2,00
BIANCARDI Alberto	65	1,96
TARDITI Daniele	64	1,95

SALTO IN LUNGO		
QUAGLINO Marzio	61	6,88
VESCOVO Gabriele	60	6,78
CALCANTE Davide	64	6,70
AMADIO Enos	58	6,66
ROVIDA Ercole	65	6,53
GIBELLI Stefano	64	6,28
FOZZATI Stefano	64	6,00

SALTO CON L'ASTA		
PACE Gaetano	56	4,50
DE PRETIS Sergio	54	4,40
SPELTA Marco	64	3,50
DE CAPITANI Emilio	46	3,30
GASPARDI Renzo	65	3,20

SALTO TRIPLO		
DELLA VALLE Graziano	53	14,16
GUARNASCHELLI Luigi	62	13,92
GIBELLI Stefano	64	13,90
FOZZATI Stefano	64	13,54
BIANCARDI Alberto	65	12,06

LANCIO DEL DISCO		
VERNI Ettore	57	50,60
MAIORINI Eugenio	58	43,18
MACCHI Maurizio	56	32,70

GETTO DEL PESO		
VERNI Ettore	57	14,31
MAIORINI Eugenio	58	14,20
VALENTE Ercole	63	11,18

LANCIO DEL GIAVELLOTTO		
MACCHI Maurizio	56	58,32
SATALINO Angelo	63	50,34
BEPPATO Moreno	57	48,48
MAIORINI Eugenio	58	41,58
NASCIMBENE Attilio	63	40,00

LANCIO DEL MARTELLO		
MAIORINI Eugenio	58	57,96
SIMONE Giuseppe	53	36,92
CECCONI Fabrizio	58	35,92

MARCIA KM. 10		
GANDOSI Giancarlo	59	43'17"63
PEDRALI Gianfranco	63	48'05"8
SARDONE Giuseppe	65	56'43"5

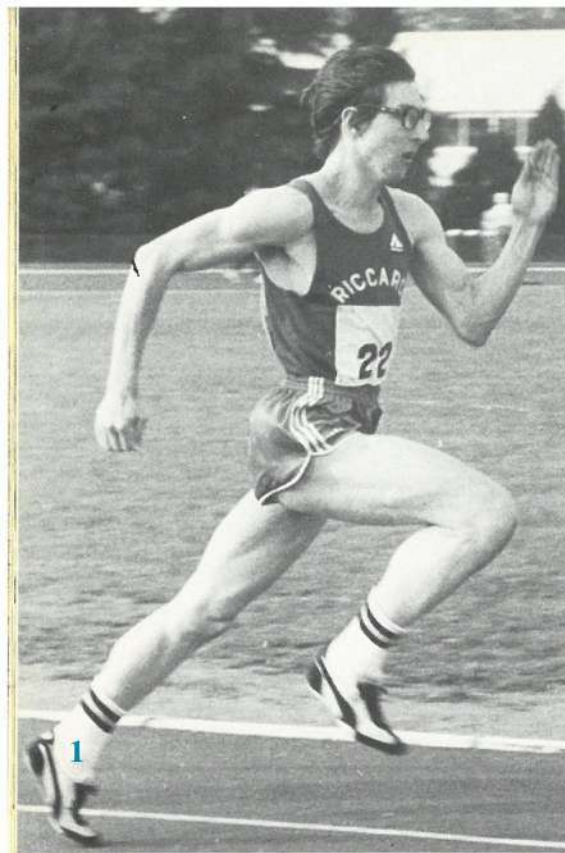
STAFFETTA 4 x 100		
FORLONI-GABETTA		
VACCARI-MONTESION		41"58

STAFFETTA 4 x 400		
MANFREDINI-BONELLI		
RAISONI-BOTTAZZI		3'20"13

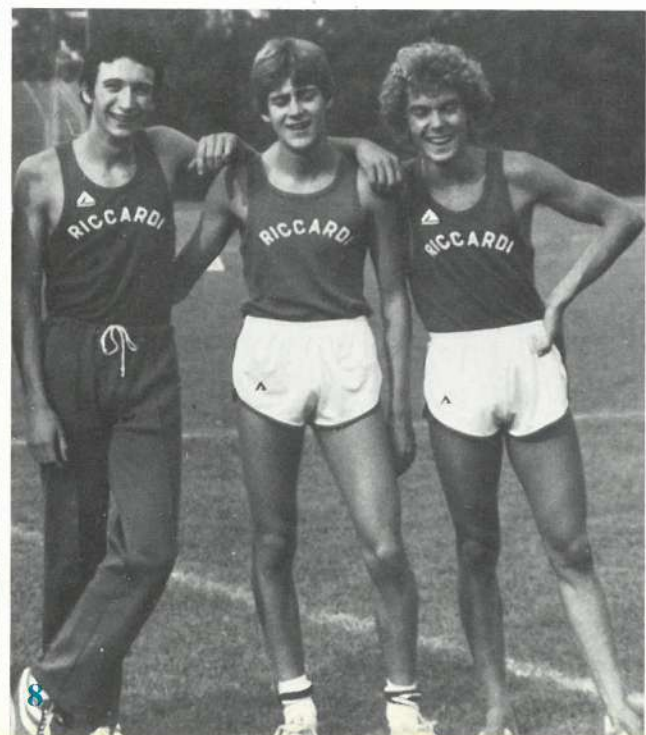
ORA DI CORSA		
PIMAZZONI Loris	56	20,467
BORDIN Gelindo	59	19,475
MORETTI Giuseppe	50	19,374
CARRARO Paolo	52	19,334
COLLI Alberto	56	18,130



Nelle foto: 1 RENATO BRESCIANI, 2 GRAZIANO DELLA VALLE, 3 FAUSTO GIBELLI, 4 ENOS AMADIO, 5 MAURIZIO MAESTRANI, 6 ETTORE VERNI, 7 GABRIELE VARANI, 8 PAOLO CARRARO, 9 STEFANO GIBELLI, 10 MARZIO QUAGLINO, 11 GIORGIO SARTORELLI, 12 FABIO FORLONI.



Nelle foto: 1 FABIO PERI, 2 G. FRANCO PEDRALI, 3 ALESSANDRO NUTI, 4 MAURO MAGNONI, 5 REMY SCAGLIONI, 6 DAVIDE CALCANTE, 7 P. LUIGI BOTTAZZI, 8 GIANNI MANFREDINI, ENRICO BONELLI e GIAN LUCA RAISONI.



Juniores

Con la finale nazionale, svoltasi ai primi di ottobre, si è concluso a Genova il campionato di società juniores 1982. A dieci anni di distanza dalla splendida vittoria ottenuta nella Coppa Italia 1972, gli atleti della Riccardi sono tornati nella «Superba» per un'importante finale nazionale a livello juniores. Il vecchio impianto di Sturla, parzialmente rinnovato, non ha visto stavolta gli atleti in maglia verde come protagonisti assoluti; i tempi di Bigatello, Grassi, Trabattoni, Villani ed altri sono passati. Della squadra di allora sono rimasti in attività i soli Lorenzo Bianchi e Sergio De Pretis. Tuttavia gli juniores 1982 si sono piazzati al 7° posto, migliorando di due posizioni la classifica dell'anno precedente. Nessuna vittoria indi-

CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ JUNIORES 1982

Finale nazionale
Genova, 2/3 ottobre

1. Fiamme Gialle Roma	p. 230
2. Pro Patria P. Milano	p. 197
3. Snam S. Donato M.	p. 147
4. Snia Milano	p. 146
5. CUS Torino	p. 146
6. Libertas Catania	p. 133
7. Atl. Riccardi Milano	p. 130
8. CUS Roma	p. 118
9. CUS Perugia	p. 115
10. Lib. Udine Banca Friuli	p. 111
11. Virtus Lucca	p. 108
12. Nuova Atletica Friuli	p. 34

viduale, ma una serie di apprezzabili piazzamenti. In particolare Martelli ha collezionato due secondi posti, Pedrali un buon terzo nella marcia ed il migliorato Scaglioni un quarto nei 2000 siepi. Nel 1982 sono stati battuti due primati juniores della Riccardi. Il primo ad opera di Massimo Martelli che ha demolito il vecchio limite di Demaldè sui 1500 metri con 3'51"3 (tempo che ha permesso a Martelli di essere convocato due volte nella Nazionale juniores) e l'altro per merito di Manfredini, Bonelli, Raisoni e Bottazzi (tutti diciottenni) che hanno corso la 4 x 400 in 3'20"13. Nel corso dell'anno, oltre agli atleti già citati, si sono fatti apprezzare Fabio Peri nella velocità (10"6 e 21"8), Nuti, Mauro Magnoni, Antonio Topolino, Calcante, Satalino, Stefano Gibelli, Magnaghi, Tarditi, Fozzati e vari altri.

NEL CAMPIONATO DI SOCIETÀ DI CORSA

Una presenza costante

di RENATO TAMMARO

CAMPIONATO ITALIANO DI CORSA 1982

Classifica finale ASSOLUTA:

1. CUS Champion Ferrara	p. 3.228
2. Coop. 2001 Podis. Roma	p. 3.186
3. GAAC ATS 2001 Verona	p. 2.058
4. Atletica Riccardi Milano	p. 1.984
5. Carabinieri Bologna	p. 1.463
6. Enervit Marathon Varese	p. 1.435

Classifica finale SENIORES:

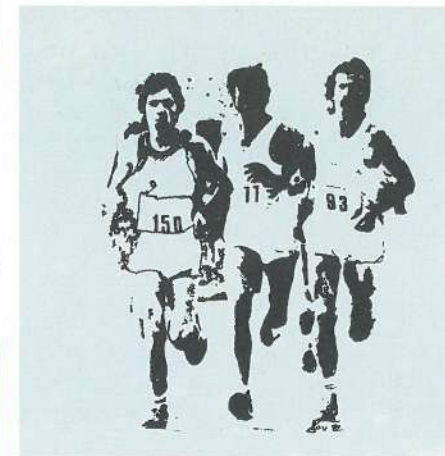
4. Atletica Riccardi Milano	p. 1.382
-----------------------------	----------

Classifica finale JUNIORES:

4. Atletica Riccardi Milano	p. 602
-----------------------------	--------

Società classificate: 103 nella categoria seniores e 79 in quella juniores.

Hanno contribuito al punteggio della Riccardi i seguenti atleti:
seniores: Moretti, Pimazzoni, Bordin, Ambrosioni, Re Depaolini, Colli, Carrao, Spartà, Paolini, Morlacchi, Bacilieri, Asnaghi;
juniores: Topolino, Scaglioni, Gullo, Masciulli, Dall'Ozzo, Certisi.



Ha incominciato Loris Pimazzoni che nell'ora di corsa ha siglato con metri 20.467 una prestazione eccezionale; hanno proseguito Moretti, buon sesto al campionato di maratona a Ferrara; Bordin, ottimo secondo al campionato di maratona a Porto Recanati; gli stessi Pimazzoni e Bordin primo e secondo nella gara dei 20 chilometri a Catania; ha finito Ambrosioni, valido quarto nella maratona conclusiva di Torino.

Bene pure gli juniores, in particolare Antonio Topolino, che hanno portato il loro bravo contributo di punti. Insomma anche nel 1982, sulle strade di tutta Italia, le maglie verdi dell'Atletica Riccardi hanno ben difeso il loro prestigio.

FRANCO AMBROSIONI



LUCIANO RE DEPAOLINI



ALBERTO COLLI



ANTONIO TOPOLINO



La 36^a Pasqua dell'Atleta

RIENTRO VITTORIOSO
DELL'OLIMPIONICO WSZOLA
LUCA COSI RECORD JUNIORES
NEI 200 OSTACOLI

Chi ricorda certe antiche «Pasque dell'Atleta» aversate da pioggia, vento o freddo, si sarà certo rallegrato il 15 maggio 1982 in occasione della trentaseiesima edizione, quando un sole caldo ha inondato l'Arena, con toni decisamente estivi. Purtroppo gli atleti, alla loro prima uscita della stagione a livello internazionale, sono rimasti piuttosto intronati da tanto caldo, e le loro prestazioni hanno avuti riflessi spesso negativi.

Ma è stato ugualmente uno spettacolo bello, specie per chi capisce che i record (magari del mondo...) non si fanno certo a comando, e che anche l'atletica, come tutte le attività, ha bisogno del suo giusto rodaggio, e la «Pasqua dell'Atleta» è proprio l'occasione principe per rodare i motori degli atleti.

Atleti di ottima levatura in pista e nelle pedane, bei colori messi in maggiore evidenza dai raggi del sole per una volta cocenti. Il campione olimpionico del salto con l'asta Wladislaw Kozakiewicz, che proprio in occasione della «Pasqua dell'Atleta» 1980 aveva migliorato il record del mondo, è tornato sulla pedana amica per vincere con un apprezzabile 5,55 davanti al connazionale Slusarski, anch'egli campione olimpionico (Montreal, 1976), in buona ripresa. Un altro polacco, il campione d'Europa in sala Woronin si è fatto valere vincendo i 100 metri in 10"56 davanti ad un combatti-

**XXXVI
PASQUA DELL'ATLETA**
organizzata
dall'Atletica Riccardi
Sabato 15 maggio 1982
Milano - Stadio Arena

I vincitori:

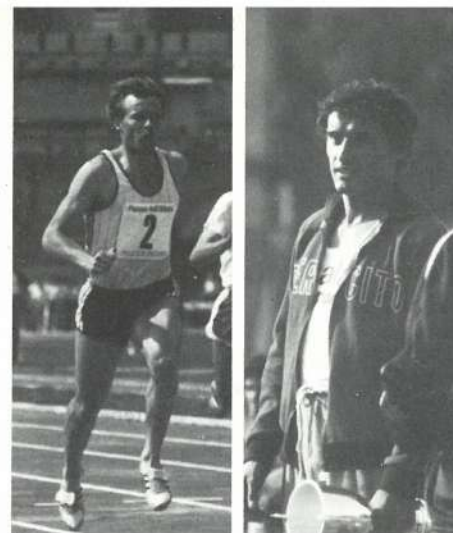
m. 100	WORONIN (Polonia)	10"56
m. 400	DI GUIDA (Fiamme Gialle)	47"17
m. 800	GRIPPO (PP Pierrel)	1'50"14
m. 3.000	MASBACK (USA)	7'59"48
m. 5.000	ORTIS (Lib. Udine)	14'06"84
m. 200 ost.	COSI (Esercito)	23"62
Alto	WSZOLA (Polonia)	2,24
Lungo	CATANIA (Fiamme Gialle)	7,57
Asta	KOZAKIEWICZ (Polonia)	5,55
Disco	MARTINO (Fiamme Gialle)	59,78
4 x 100	FIAMME ORO	40"38

vo Grazioli.

Appassionante la gara dei 3000 metri col duello tra l'americano Masback e l'italiano Cova, che doveva laurearsi quattro mesi più tardi ad Atene campione d'Europa. Cova, pur dotato di un ottimo spunto finale, è stato superato sia pure di pochissimo da Masback. Nei 5.000 metri facile successo di Venanzio Ortis, campione europeo in carica.

La gara più attesa era il salto in alto. Una pedana affollata come poche altre volte da grandi campioni, tanto che al 7° posto, con un salto di 2,21 troviamo quel Thranhardt che doveva poi evidenziarsi quest'inverno tra i migliori del mondo con m. 2,33. La gara è stata vinta dal polacco Wszola, alla sua prima apparizione dopo un tormentato periodo di astinenza agonistica, con m. 2,24. A pari misura troviamo lo svizzero Dalhauser e un Massimo Di Giorgio in ottime condizioni, tanto che, superati i 2,24, ha fatto mettere l'asticella a 2,31 tentando il record italiano, fallito, alla seconda prova, proprio per un soffio. A incidere l'albo dei primati ha pensato, come già nel 1981 Luca Cosi, migliorando il record italiano juniores dei 200 ostacoli con 23"62. Le Fiamme Oro, che si sono aggiudicate il V Trofeo Cariplo, hanno vinto la staffetta 4 x 100 in 40"38: un ottimo auspicio per la loro vittoria appena una settimana dopo nella Coppa dei Campioni di club a Parigi.

Milano, 15 maggio 1982 - Gli atleti classificati ai primi tre posti nella gara di salto in alto con la stessa misura di m. 2,24: MASSIMO DI GIORGIO, JACEK WSZOLA, ROLAND DALHAUSER.



Milano, 15 maggio 1982 - Altri protagonisti della XXXVI "Pasqua dell'Atleta": sopra il polacco WORONIN vincitore dei 100 metri; LUCA COSI che ha battuto il primato italiano juniores dei 200 ostacoli; a destra il campione olimpico KOZAKIEWICZ, che ha vinto il salto con l'asta.



IL PUDORE DI DUE GENITORI

Il giorno della presentazione del mio romanzo, tra le persone presenti, c'era anche mia madre. Si era sistemata quasi al fondo della sala, vicina a mia moglie, a mia figlia Anna e ai mariti di due mie cugine. Dalla mia posizione, per tutta la durata della cerimonia non ero riuscito a scorgere, nemmeno per un attimo. Le persone davanti a lei mi coprivano la visuale. Ero curioso di vedere l'espressione del suo viso, provocata dalla presenza di persone che aveva sentito nominare per anni ma che non aveva mai visto. A casa mia i nomi di Tammaro, Rizzo e Parodi erano diventati familiari quando, agli inizi degli anni Sessanta, indossando la maglietta verde, ero entrato a far parte dell'Atletica Riccardi.

Mio padre venne due o tre volte a vedermi correre in pista e credo che in quelle occasioni ebbe modo di scorgere, da una posizione un po' nascosta delle tribune, i responsabili della società. Mia madre, invece, non ebbe mai tali occasioni. Credo proprio che a Erba, nel dicembre scorso, mia madre, per la prima volta, poté finalmente vedere le persone che per anni nominai in casa.

Per entrambi, quindi, non ci fu mai l'occasione di scambiare due parole con il presidente dell'Atletica Riccardi e nemmeno si sforzarono di cercarla. La figura che avevo sempre descritto di Renato Tammaro e la sua importanza come responsabile di una delle prime società d'Italia, aveva provocato una sorta di timore, rispetto e assoluto distacco.

ALESSIO BRENNIA, nato ad Erba nel 1943, è un innamorato dell'atletica. Dopo averla praticata con sofferza e gioiosa passione negli anni 1960/1963, sempre gareggiando per l'Atletica Riccardi, ha voluto restare nell'ambiente diventando dirigente dell'Atletica Erba. Sensibile e dotato di buon gusto narrativo, ha pubblicato nel 1982 un romanzo sportivo, «Pudore», in cui racconta le esperienze di un giovane atleta.

Ma, la timidezza, aveva sempre vinto sulla forma. Nel loro cuore, sono convinto, questo gesto di gratitudine l'avranno fatto non una volta, ma tante volte. Mio padre, morto tre anni fa, fece appena in tempo a leggere il dattiloscritto del romanzo «Pudore» e a mia madre sarà difficile che un'altra occasione si presenti per avvicinarsi a Renato Tammaro e ringraziarlo.



Erba, 18 dicembre 1982 - ALESSIO BRENNIA (a sinistra) alla presentazione del suo romanzo sportivo "Pudore"; a destra ALFREDO RIZZO.

Confesso che la colpa è mia, ma, sono convinto, che se mi fossi comportato diversamente, niente sarebbe cambiato.

I miei genitori erano sempre stati persone semplici, restii a mettersi in vista, anche nelle piccole cose. Chissà quante volte avranno desiderato ringraziare il presidente della società per avere permesso al loro figlio di soddisfare la passione per l'atletica.

Due genitori che nel cuore hanno custodito la fanciullezza di un loro figlio, i suoi amici più cari, gelosamente, con pudore.

Quei compagni di strada, io li ho ricordati nel romanzo «Pudore» e oggi che ho raccontato questa storia, per mio padre, mia madre e per me, a Renato Tammaro, ai dirigenti di quel tempo e a quelli di adesso dico: grazie.

IL 1982 PER GLI ALLIEVI

UN'ANNATA DI SPERANZE

di SERGIO TAMMARO

Il 1982 è stata un'annata positiva ed incoraggiante per gli allievi della Riccardi. Nel 1981 erano emersi alcuni giovani che sono poi stati proiettati durante l'arco di questa stagione in un futuro agonistico ben lusinghiero e così anche la società è riuscita a centrare il suo obiettivo principale: l'ammissione alla finale interregionale del Campionato Italiano di società.

Una peculiarità della stagione '82 è il riscontro di un andamento generale in miglioramento: il corpo atleti è andato gradualmente allargandosi e le «punte» affilandosi. Carlo Toresani è riuscito, grazie al talento e alla buona volontà, a portarsi ad ottimi risultati nella velocità siglando un 11" nei mt. 100 e un 22"1 nei mt. 200. Dario Gellera, giovane di grosse possibilità, al suo primo anno di attività ha fermato il cronometro a 50"49 nel giro di pista e ha dato manforte ai suoi compagni nella staffetta 4x400 (P. Toresani - Glensy - Pignataro), che ai Campionati Italiani di Salsomaggiore si è classificata 3ª con l'eccezionale tempo di 3'27"7.

Anche Stefano Pizzi è esploso, raggiungendo con grinta e tecnica di gara speranzosi risultati nel mezzofondo. Nella finale del Campionato di società è giunto 2º nei mt. 3000 con il buon tempo di 8'45"70.

Stefano Magnoni, infortunatosi all'inizio di stagione, si è ripreso dando il suo prezioso aiuto nella finale, stabilendo 4'06"74 nei 1500 metri. I pavesi A. Biancardi e V. Petrella hanno svolto un'attività in continuo progresso. Alberto ha saltato mt. 1,96 in alto e Vito ha corso i 100 e 200 mt. in 11"3 e 22"7 e con l'aiuto del sempre validissimo Claudio Cevolotto (11" nei 100) e dei compagni Gambini e Carlo Toresani ha dato vita ad una affiatata 4x100 piazzatasi 3ª nella finale del campionato di società con 44"05. A completamento della squadra, hanno migliorato le loro prestazioni i mezzofondisti Zoppini, Maggi, Segatto. Adam Glensy ha fatto un balzo di qualità nei mt. 400:51"41 ed è risultato tra i migliori allievi italiani nati nel 1966. Personalmente e a nome della Riccardi vorrei porgere a questi ed a tutti gli allievi un ringraziamento per questo 1982 di soddisfazione e premonitore di un futuro atletico ancora più «verde».



METRI 100		
CEVOLOTTO Claudio	66	11"0
TORESANI Carlo	65	11"0
PETRELLA Vito	65	11"3
GELLERA Dario	65	11"4

METRI 200		
TORESANI Carlo	65	22"1
PETRELLA Vito	65	22"7
GELLERA Dario	65	23"0
CEVOLOTTO Claudio	66	23"4
GLENSY Adam	66	23"4

METRI 400		
GELLERA Dario	65	50"49
GLENSY Adam	66	51"41
TORESANI Paolo	66	53"1
PIGNATARO Filippo	65	54"4
DRAGONI Roberto	65	54"69

METRI 800		
MAGGI Riccardo	66	2'01"8
RICEVUTO Angelo	66	2'02"8
MAGNONI Stefano	65	2'03"2
PIZZI Stefano	65	2'05"6

METRI 1500		
MAGNONI Stefano	65	4'06"74
PIZZI Stefano	65	4'10"6
MAGGI Riccardo	66	4'13"2
SEGATTO Andrea	65	4'18"0
ZOPPINI Alessandro	66	4'18"4



Nelle foto: 1. SERGIO TAMMARO; 2. la staffetta 4 x 400 terza ai campionati italiani: PIGNATARO, GLENSY, P. TORESANI, GELLERA; 3. ALBERTO BIANCARDI; 4. La staffetta 4 x 100; CEVOLOTTO, RUTIGLIANO, C. TORESANI, PETRELLA; 5. RICCARDO MAGGI; 6. STEFANO MAGNONI; 7. CARLO TORESANI; 8. STEFANO PIZZI.

METRI 3000		
PIZZI Stefano	65	8'45"70
SEGATTO Andrea	65	9'33"5

METRI 110 ostacoli		
GAMBINI Stefano	66	17"1
RUTIGLIANO Guglielmo	65	19"6

METRI 400 ostacoli		
GLENSY Adam	66	1'01"2
TORESANI Paolo	66	1'01"4
MENEGAZ Antonello	65	1'02"3

METRI 1500 siepi		
PIZZI Stefano	65	4'32"80
SEGATTO Andrea	65	4'40"92

ALTO		
BIANCARDI Alberto	65	1,96
POLLINI Maurizio	65	1,79
MOSCONI Marco	65	1,79
GAMBINI Stefano	66	1,72
BERTOLINI Davide	66	1,72



LUNGO		
ROVIDA Ercole	65	6,53
BIANCARDI Alberto	65	5,86
BO Claudio	56	5,77
BERTOLINI Davide	66	5,65

TRIPLO		
BIANCARDI Alberto	65	12,06
ISAILOVSKI Marco	66	12,03

ASTA		
GASPARDI Renzo	65	3,20

DISCO		
ROTA SPERTI Aless.	66	27,76
RAVIZZA Marco	66	26,14

PESO		
RAVIZZA Marco	66	10,67
LOMBARDI Paolo	66	9,11

GIAVELLOTTO		
ROTA SPERTI Aless.	66	37,24
ANDREANA Antonio	65	35,70

MARTELLLO		
CALVI Filippo	66	31,92

MARCIA KM. 10		
SARDONE Giuseppe	65	56'43"5

STAFFETTA 4 x 100		
CEVOLOTTO-GAMBINI		
PETRELLA-TORESANI C.		44"05

STAFFETTA 4 x 400		
TORESANI P.-GLENSY		
PIGNATARO-GELLERA		3'27"7



I cadetti

Nel 1982 si è realizzata la prevista ristrutturazione del Settore Giovanile. È stata introdotta per la prima volta la categoria «cadetti», che ha compreso i giovani nati nel 1967 e nel 1968, aventi quindi 14 e 15 anni. È una categoria piuttosto importante, perché fa da cuscinetto tra i «ragazzi», la cui attività è per lo più propedeutica, e gli «allievi» che, avendo ora 16 e 17 anni, sono già orientati verso un marcato agonismo. In questo anno sperimentale, la squadra cadetti della Riccardi ha svolto una buona attività, esprimendo interessanti elementi quali Ivano Dalla Vecchia, tra i migliori in Italia nel salto quadruplo, il

poliedrico Bellosio, i mezzofondisti Paita e Pastorelli e altri.

Questi i risultati migliori:
m. 80 9"6 Fucile, 9"8 Almasio, 9"8 Fabris; *m. 300* 39"3 Almasio, 39"8 Fausti; *m. 600* 1'30"1 Pastorelli, 1'36"2 Guano, 1'36"8 Dal Molin; *m. 1200* 3'31"0 Paita, 3'33"5 Fontanella; *m. 3000* 9'25"0 Paita; *m. 100 ost.* 15"9 Dal Molin; *m. 300 ost.* 44"6 Dal Molin, 46"6 Conti Al.; *alto* 1,70 Zanda; *lungo* 5,91 Dalla Vecchia, 5,80 Bellosio; *quadruplo* 15,03 Dalla Vecchia, 14,40 Bellosio; *disco* 20,22 Conti M.S.; *peso* 11,92 Bellosio; *giavelotto* 29,11 Conti M.S.; *te.rathlon* p. 1889 Bellosio.

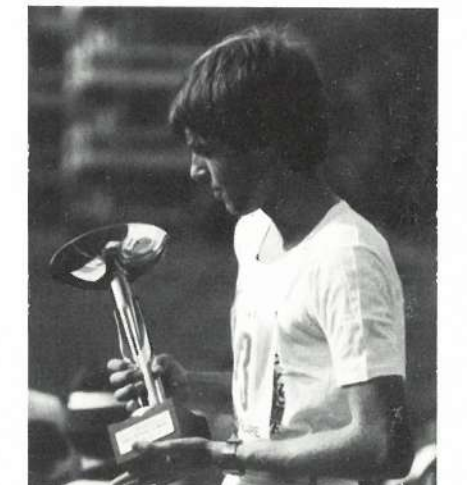
ALMASIO «GUIZZO VINCENTE» '82 LA «DONATELLO» VINCE ANCORA IL TROFEO BANCA POPOLARE DI MILANO

Il «guizzo vincente» è ormai entrato nelle abitudini sportive delle scuole medie milanesi. Gli studenti e le studentesse si presentano puntuali in marzo all'appello dell'Atletica Riccardi per la fase eliminatória. Poi, attraverso la fase semifinale, i migliori scattisti accedono alla finalissima che si svolge nell'ambito della più importante delle organizzazioni della Riccardi: la «Pasqua dell'Atleta». Così è stato anche nel 1982, che ha laureato in Fabio Almasio della Donatello e in Elena Giovanazzi dell'Ascoli il ragazzo e la ragazza più veloci di Milano, per i nati nel 1968.

Nelle categorie più giovani, vittorie di, Lorena Carcano e Antonio Mari (nati nel 1969), e di Simonetta Faleschini e Marco Germani (nati nel 1970). Il IV Trofeo Banca Popolare di Milano è stato vinto ancora una volta dalla «Donatello», che ha preceduto nell'ordine «Fogazzaro», «Tabacchi», «Campolodigiano», «Francesco d'Assisi» e molte altre scuole medie milanesi.

I risultati delle finali (cronometraggio elettrico) *gare maschili 1968*, 1º Almasio (Donatello) m. 80 in 9"86; 2º Fabris 9"97; 3º Fausti 9"99; 1969, 1º Mari (Einaudi) 10"48; 2º Traldi 10"68; 3º Colonelli 10"76; 1970, 1º Germani (Leone XIII) 11"23; 2º Marchetti 11"29; 3º Oakley - White 11"31. *gare femminili 1968*, 1ª Giovanazzi (Ascoli) m. 80 in 10"62; 2ª Iannello 10"75; 3ª Sartogo 10"88; 1969 1ª Carcano (Beltrami) 11"02; 2ª Del Frati 11"22; 3ª Sacchi 11"24; 1970, m. 60, 1ª Faleschini (O. Vergani) 8"44; 2ª Vicini 8"94; 3ª Minotto 8"96.

Sotto a sinistra: ELENA GIOVANAZZI, la ragazza più veloce di Milano, figlia della campionessa Letizia Bertoni e del dott. Giovanazzi medico sociale della Riccardi; a destra: FABIO ALMASIO, il ragazzo più veloce di Milano del 1982.



Colò dottor Vittorio, pediatra, gerontologo

di NINO MOLETI

Nella bruma vespertina che gravita a mezz'aria sull'umida zolla intrisa di sudore dell'atleta...

Sembra l'inizio di un romanzo di appendice fine Ottocento.

No, Vittorio non è così, è più genuino, più semplice; non per niente si vanta, a ragione, di essere un prodotto trentino, tutto d'un pezzo e senza fronzoli.

Allora ricomincio da capo.

Nella nebbia della sera, tra l'erba umida, la figura di Colò sempre «stille» nella tuta Riccardi, è diventata un simbolo del Centro Sportivo XXV Aprile.

Zompa allegro e felice alla testa del suo numeroso gruppo di mini-atleti dei Corsi di Avviamento. Papà, compagno, istruttore, amico; amato dai suoi giovani, coccolato dalle mamme, richiesto nei salotti delle sue signore allieve, accontentata, si fa per dire, tutti e tutte col suo eterno sorriso. È un personaggio al di fuori del mondo attuale.

Oggi si tende alla specializzazione, ed è giusto; uno deve saper fare bene il muratore e non anche l'imbianchino; il dottore si specializza in cardiologia ed ignora, o quasi, la traumatologia.

Vittorio Colò è un'eccezione. Dategli un atleta, compreso tra gli otto e i novantanove anni, sia maschio o femmina, e lui lo cura, lo segue, lo programma.

E qui facciamo il punto della situazione. Gli incarichi che la Società gli ha affidato sono i seguenti: direttore ed istruttore dei Corsi di Avviamento — maschi e femmine dagli otto ai quindici anni, tecnico allenatore di un gruppo di atleti dai sedici anni in su, istruttore del circolo «jogging» per signore, coordinatore ed assistente del gruppo amatori, dirigente e consigliere dei «masters» e dei quali lui fa parte fregiandosi di parecchi titoli italiani di categoria.

I momenti di sua maggior esaltazione sono quando riesce a radunare i suoi «vecchietti». Pesantemente sprofondati nei divani della sede sociale i vari Riboni, Rizzo, Reggi, Missoni, Brivio ed altri ancora parlano con gioioso vanto dei loro mallanni. Poi si buttano inequivocabilmente sul «revival». Forse ricorda-



ALFREDO RIZZO e VITTORIO COLÒ, colonne della squadra Masters della Riccardi, fotografati allo Stadio dei Marmi di Roma, in una precedente edizione dei campionati italiani Masters.

no le gambe sporche di carbonella della vecchia pista dell'Arena o programmano per l'86 una trasferta a Papete o a Bali per i campionati «masters» Sud-Asiatici. Forse Colò organizza una gara «open» al XXV Aprile tra cadetti e «vecchietti» e... chi vince, vince: premio 1/2 kg. di arance.

Esce un commento dalla gola profonda di Ottavio Missoni: — Vài in mona! —

Oh Dio! Vuoi vedere che mi sono bruciato un viaggio gratuito a Bali per portare la valigetta a Riboni o un giaccone in regalo dal fantasioso Ottavio?

Andiamo, Signori, ho scherzato; Dio, come siete permalosi!

Ricomincio da capo. Nella nebbiosa serata del XXV Aprile...



I masters

COLÒ, USELLI e RIBONI
CAMPIONI ITALIANI

«Pochi ma buoni» sembra essere il motto dei masters della Riccardi che ai campionati italiani 1982 svoltisi a Montecatini Terme il 12 e 13 giugno, schierando solo 5 atleti, hanno vinto 5 titoli e 2 piazze d'onore.

Le vittorie sono andate ancora una volta a Vittorio A. Colò (che ha conquistato ben 3 titoli nella M 70: 100, alto e lungo), a Giuseppe Uselli (M 70, m. 200) ed a Mario Riboni (M 65, disco). Al 2° posto si è classificato Luigi Reggi (M 45) tanto nel 110 ostacoli quanto nell'alto. A bocca asciutta è invece rimasto quest'anno Ottavio Missoni che, affrontando con goliardica esuberanza i 110 ostacoli, si è prodotto uno stiramento. Rizzo non ha potuto partecipare.

Buoni anche i piazzamenti ottenuti ai campionati europei di Strasburgo (18/25 luglio), dove Colò è stato 3° nell'alto e 4° nel pentathlon, e Riboni 5° nel disco.

RIZZO «TOP AVERAGE»

Il «top average» è il miglior risultato assoluto ottenuto ad una certa età. Questa la lista dei 1500 metri in Italia:
anni 32: A. Rizzo 3'46"4 (65)
anni 33: A. Rizzo 3'49"6 (66)
anni 34: A. Rizzo 3'51"6 (67)
anni 35: A. Rizzo 3'57"2 (68)

a sinistra: GIUSEPPE USELLI.

I CADETTI DELLA RICCARDI PAVIA

metri 80 Gazzaniga Pierluigi 10"2 ('67); Orfeo Alessandro 10"3 ('67); Zacchetti Mauro 10"1 ('68); metri 300 Orfeo Alessandro 40"7 ('67); Trupia Luigi 42"9 ('67); metri 600 Trupia Luigi 1'36"9 ('67); metri 1.200 Orsolini Angelo 3'47"7 ('67); Galedi Fabrizio 3'54"3 ('67); metri 2.000 Galedi Fabrizio 6'36"2 ('67); metri 3.000 Galedi Fabrizio 10'28"0 ('67); marcia km. 4 Albertario Marco 26'34"7 ('68); marcia km. 5 Roveda Marco 34'53"9 ('68); Albertario Marco 35'42"3 ('68); metri 300 hs Orsolini Angelo 48"0 ('67); salto in alto Turin Dario mt. 1,70 ('67); Mulè Nicolò mt. 1,50 ('68); Orfeo Alessandro 1,40 ('67); salto in lungo Gazzaniga Pierluigi mt. 5,17 ('67); Galanti Gianluca mt. 4,82 ('67); salto quadruplo Galanti Gianluca mt. 13,17 ('67); lancio del disco Donetti Paolo mt. 19,40 ('67); lancio del giavellotto Galanti Gianluca mt. 24,82 ('67); staffetta 200-400-600-800 (Orfeo, Trupia, Orsolini, Galedi) 5'32"7;

Campionati provinciali cadetti.

salto in lungo 1. Gazzaniga P. mt. 5,17; 300 hs. 2. Orsolini A. 49"9; mt. 600 3. Trupia L. 1'36"9; mt. 3.000 3. Galedi F. 10'41"2; mt. 300 4. Orfeo A. 41"1; mt. 1.200 4. Orsolini A. 3'47"7; mt. 80 4. Gazzaniga P. 10"3; staffetta 200-400-600-800 (Orfeo, Trupia, Orsolini, Galedi) 5'32"7; Campionati provinciali ragazzi staffetta 3 x 1.200 1. Papetti Lorenzo-Papetti Andrea-Galedi Davide.



Gli allenatori LORENZA CELE e GRAZIANO DELLA VALLE con tre loro allievi (Biancardi, Calvi e Rovida).

La fucina pavese

Pavia costituisce da anni un fertile terreno per l'attenta seminazione dell'Atletica Riccardi. Certo, non tutte le annate danno raccolti favolosi, bisogna attendere con calma i frutti che prima o poi arrivano.

Col nome di Riccardi Pavia operano le categorie più giovani, i cadetti ed i ragazzi. Ed anche le ragazze, perché a Pavia, come a Bisceglie, è sorto spontaneo un giovane gruppo femminile.

I risultati 1982, pur non eclatanti, auto-

rizzano speranze a breve termine. I giovani sono seguiti tecnicamente da Lorenza Celè, mentre i più... grandi — ora juniores o senior — li allena il marito Graziano Della Valle.

Il cast tecnico è completato da Alberto Colli e Fabio Delfini (ora entrambi militari) e da Giuseppe Milanese.

Sull'esempio di Walter Gabetta e di Tiziano Gemelli, altri atleti di valore nazionale certamente usciranno dalla fucina pavese.

La Riccardi Bisceglie sempre più... verde

di GIANPAOLO GRAZIANI

Al termine dell'ottava stagione agonistica ci ritroviamo a compilare un consuntivo cercando fra le cifre, rappresentanti tempi e misure, le analisi del movimento di una intera annata con le luci e le ombre di un'attività divenuta sempre più frenetica ed irta di difficoltà di ogni genere, e perché no, alla ricerca di sufficienti motivazioni per continuare in una lotta divenuta ormai impari, nella quale il tanto osannato volontariato comincia a mostrare i preoccupanti segni di una irreversibile stanchezza.

Ma al di là di ogni sterile dissertazione, i giovani in maglia verde della RICCARDI pugliese, hanno ancora una volta dato prova di grande attaccamento ai colori sociali sfoderando prestazioni che stupiscono per qualità e quantità a dispetto delle difficoltà ambientali e di una pista che il tempo e i menestrelli estivi hanno ormai ridotto ad una desolante pietraia.

Il settore allievi ha portato alla ribalta un sempre più maturo MASTROMARINO autore di una galoppata solitaria nella mezz'ora di corsa terminata a 9.137 metri, di un brillante quinto posto nella Maratonina tricolore di Monza, di un ottimo piazzamento nella gara dei

3.000 dei Campionati allievi di Salsomaggiore e di un probante 8'44"1 sulla stessa distanza.

Alle sue spalle il rimbalzante GRAMMATICA, che pur afflitto da guai tendinei ha compiuto un balzo di m. 13.45 nel triplo, il longilineo PRECHIAZZI che nel rispetto delle tradizioni societarie sui 400Hs ha fermato i cronometri su un buon 58"1 ed il lungista RICCHIUTI atterrato a m. 6.34.

Ma le più pregiate ed inaspettate perle hanno collezionate i giovanissimi che, come ogni anno, hanno posto un'adeguata cornice al lavoro appassionato e competente svolto dai tecnici sociali BINDI e LISO.

Lo splendido e volitivo CARELLI (cadetto 1967) ha terminato imbattuto la stagione sui 300Hs e sui 300p realizzando rispettivamente 42"1 e 38"6, prestazioni più che eloquenti sulle possibilità future di questo prodotto del vivaio biscegliese.

Il poderoso DI LIDDO (fratello del più noto triplista azzurro) ha scagliato il disco a m. 39.86 e la sua giovane età (1968) lo pone quale sicuro candidato ad una posizione di prestigio a livelli nazionali, mentre ha mostrato ottime

attitudini per le prove multiple, nelle quali sempre CARELLI ha ottenuto ben 2.999 punti.

Ma la novità in assoluto è data dal fiorire di mini atlete di ottime possibilità tecniche ed agonistiche che la RICCARDI biscegliese accoglie solo perché sorelle minori di atleti che hanno vestito o che vestono a tutt'oggi la gloriosa maglia verde. La DITERLIZZI (1968) ha spiccato un balzo di m. 4.86 e la LOSCIALE (1967) ha ottenuto 44"3 sui 300p e 54"2 sui 300Hs, mentre sulle distanze più lunghe si è battuta con caparbia volontà.

Queste allieve del movimento femminile biscegliese hanno costituito il nucleo centrale di un manipolo di ragazze «terribili» che si sono ottimamente comportate anche nei campionati di società cadette e che premono per ottenere la stessa considerazione dei colleghi dell'altro sesso in un contesto che, per tradizione, svolge unicamente attività nel settore maschile.

Un cenno infine alle prestazioni collettive che hanno portato la squadra allievi a primeggiare in campo regionale e a rappresentare per la terza volta consecutiva la Puglia nella finale nazionale del CdS allievi a Cosenza.

i sostenitori

«L'associazionismo è finito, la gente non è più tanto disposta ad interessarsi degli altri». Queste affermazioni — che si sentono spesso dire in giro — contrastano un po' con la realtà della Riccardi. È vero, è molto più difficile in questi tempi reperire le quote sociali, ma è pur vero che oltre 200 soci sostengono, almeno in parte, l'oneroso bilancio economico dell'Atletica Riccardi. A tutti il più sentito ringraziamento.

Questo l'elenco dei soci benemeriti e sostenitori del 1982.

Agence EUROPE
prof. Piero AGHEMO
Umberto AIRAGHI,
dr. Enea ANDREONI,
on. Giulio ANDREOTTI,
Enzo ANNONI,
Agenzia A.N.S.A.,
Gilberto ARPILI,
Marco AVOGADRO,
dr. Riccardo AVOGADRO,
Silvano AVONCELLI,
dr. Carlo AZZI,
dr. Piero BASSETTI,
avv. Vitaliano BASSETTI,
Diego BASTINO
geom. Giorgio BELLINI,
rag. Giustino BELLINI,
avv. Carlo BELLOSIO,
dr. Silvio BELTRAMI,
dr. Cesare BENDAZZI,
Flavio BENUSSI,
Palmirino BERNARDI,
Michele BERNELLI,
Pino BIANCHI,
Luciano BIANCHINI,
dr. Carlo BOCCACCI,
Aldo BOCCIARDI,
Arturo BORELLA,
Fabiano BOSIS,
Angelo BOTTAZZI,
Franco BOZZI,
Alessio BRENNI,
Lucio BRESCIANI,
Armando BROGGI,
Luigi BROLO,

rag. Ambrogio CALDIROLA,
dr. Francesco CAMPUS,
dr. Eugenio CARCANO,
ing. Cesare CARDANI,
ing. Roberto CARDANI,
prof. Carlo CARLI,
Mario CASALI,
dr. Enrico CASTELLI,
Rosetta CAVAZZINI
SIOLI,
CENTRO SOCIALE
S. GIOVANNI,
rag. Gabriele CIPOLLA,
rag. Nino COLOMBI,
G. Carlo COLOMBO,
Giovanni COLOMBO,
dr. Achille CONTI,
Davide CONTINI,
avv. Giuseppe CORIELLI,
Francesco CREMONA,
cav. rag. Giuseppe CRIPPA,
rag. Romano CUSINI,
geom. Romeo DALL'OLIO,
Antonio DARSENA,
geom. Giuseppe DE ALTI,
Bruno DE PALMA,
dott. Gianmario DETTONI,
Alberto DE VECCHI,
conte Vincenzo DI
CUGNO,
comm. Vittorio DUINA,
dr. Sandro ESPOSITO,
EURO RIDEL S.r.l.
ing. Sergio EUSEBIO,

Alberto FARINA,
comm. Gastone FATTORI,
Giacomo

FOLGHERAITER,
rag. Giuliano FORESTI,
dr. Antonio FROVA,
Gaetano FUCILE,
Edoardo GALLACCI,
Angelo GAMBINI,
Antonio GENTILE,
dr. Lanfranco GERINI,
ing. Dante GHISELLINI,
Federico GIACOMESSI,
Carlo GIACOMINI,
Ferruccio GIANOTTI,
Giorgio GIOACCHINI,
Giordano GIORDANI,
dr. Bruno GIOVANAZZI,
Pier Alberto GIUNCAIOLI,
Kenneth GLENSY,
Anna Maria GRANCINI,
Renzo GRASSI,
rag. Ugo GREGORINI,
Mario GUANO,
Giovanni GUERRA,
Amilcare GUFFANTI,
Ernesto INNOCENTI,
Moidrag ISAILOVSKI,
Sergio JORI,
prof. Albino LANZETTA,
prof. Filippo LA ROSA,
Alvaro LOTORO,
Maurizio MAGANZA,
Dario MAGGI,
Giampiero MAGNI,
Lorenzo MAGNONI,
Lorenzo MANFREDINI,
Livio MARCHI,
dr. Rolly MARCHI,
Fabio MARINI,
dr. Giuseppe MARINO,
Romano MARTINELLI,
Walter MEDRI,
Giuseppe MERCURI,
avv. Francesco MIGLIORI,
rag. Franco MINETTI,
Ottavio MISSONI,
comm. Giuseppe
MOCCHETTI,
rag. Nino MOLETTI,
Luciano MONTESION,
dr. Giovanni B. MONTI,
dr. Umberto MORINI,
dr. Francesco MORO,
dr. Gianni MORONI,
Isolano MOTTA,
dr. Tommaso MUSCIO,
Mario NICOSIA,
Paola NISSOLI SALA,
Antonio NITTO,
Arnaldo NUTI,
Luigi OLMO,
Serafino PAITA,
ing. Roberto PAOLIERI,
Enrico PARODI,
dr. Folco PEDICONI,
p.i. Silvano PERNICH,
Alfredo PERRUCCHETTI,
rag. Alessandra
PETRACCHI,
avv. Renato PIAZZA,
Cesarina PILATO
BANDERA,
Michele PILATO,
Martino PIZZI,
prof. Piercarlo POZZI,
rag. Antonio PRINA,

Emilio RAISONI,
Marco RANUCCI,
Mario RANZINI,
conte Lodovico RICCARDI,
contessa Jetta RICCARDI,
Alessandro RICCARDI,
contessa Anna RICCARDI
PEGAZZANO,
Anna Maria RICCARDI
PEDICONI,
Carla RICCARDI GATTI,
conte C. Emanuele
RICCARDI,
Enrico RICCARDI,
Ferdinando RICCARDI,
G. Franco RICCARDI,
Luigi RICCARDI,
Piero RICCARDI,
Gerardo RIGAMONTI,
Romano ROSATI,
Dante ROSSI,
Angelo ROTA SPERTI,
Sergio SALANO,
dr. Lido SALTAMARTINI,
Armando SARDI,
rag. Giuseppe
SARTORELLI,
arch. Marco
SBERNADORI,
Angelo SCALVINI,
rag. Guglielmo SINERI,
ing. Orazio SOSTERO,
dr. Fabio SPAGNOTTO,
dr. Vittorio STRUMOLO,
Venanzio TAMBURINI,
rag. Adolfo TAMMARO,
prof. Aldo TAMMARO,
Renato TAMMARO,
Giuseppe TASSAROTTI,
dr. Adriano TONDI,
geom. Abele TORESANI,
rag. Vincenzo TORRIANI,
dr. Giannino TORTI,
Rosa TRENTINI DAOLIO,
prof. Michele
TUMMINELLI,
dr. Amedeo VALDATA,
G. Franco VALSECCHI,
Sebastiano VENEZIANO,
Carlo VERMIGLIO,
Ambrogio VICARDI,
Italo VISMARA,
Silvio ZANABONI,
ing. Giorgio ZINI,
arch. Pino ZOPPINI,
ing. Riccardo ZOPPINI,
Paolo ZORZOLI.

OTTAVIO MISSONI



Assegnato a Renato Tammaro il 2° Trofeo Gian Franco Crespi

Per onorare la memoria di Gian Franco Crespi, il più grande assessore allo sport, immaturamente scomparso l'8 luglio 1980, il Centro Sportivo Italiano di Milano ha istituito un trofeo intitolato al suo nome che annualmente assegna ad un dirigente sportivo la cui attività meriti questo riconoscimento.

Il 1° Trofeo Gian Franco Crespi è stato assegnato nel 1981 a Guglielmo Sineri, che dello stesso C.S.I. Milano è stato per molti anni impareggiabile animatore e presidente.

Nel 1982 l'ambito Trofeo è stato assegnato a Renato Tammaro, fondatore e presidente dell'Atletica Riccardi, nel corso di una riuscita cerimonia svoltasi il 29 ottobre nel salone di via S. Antonio. Questa la motivazione con la quale i dirigenti del C.S.I. Milano hanno voluto riconoscere il 2° Trofeo Gian Franco Crespi a Renato Tammaro:

«Appassionato giovanissimo all'attività sportiva, Renato Tammaro ha percorso la sua intensa vita dedicata allo sport, esprimendo in ogni occasione vitalità e impegno, al servizio dello sport e dell'uomo, dell'azione politica, della formazione, della vita, delle strutture, nelle quali ha profuso le proprie energie migliori.

Dirigente infaticabile dell'Atletica Riccardi, costituiti nel 1945 con l'iniziatore Don Enrico Corbella e Vincenzo Torriani il Centro Sportivo Ambrosiano e nel 1947 organizzò la prima «Pasqua dell'Atleta». Presidente Provinciale del

C.S.I. Milano dal 1951 al 1965, venne chiamato dall'allora Assessore Gian Franco Crespi a far parte della prima Commissione consultiva per lo sport del Comune di Milano, collaborazione che proseguì per lunghi e fertillissimi anni.



L'indimenticato assessore allo sport GIAN FRANCO CRESPI.



Milano, 29 ottobre 1982 - Renato Tammaro riceve il 2° Trofeo Gian Franco Crespi da Luigi Bossi, presidente del C.S.I. Milano.

Figura di primo piano come promotore e organizzatore, Tammaro assunse importanti incarichi in varie Associazioni nelle quali lasciò sicuramente una

traccia indelebile a favore dello sport, dei giovani, oltre che come autentico difensore e assertore della vita associativa».

La Riccardi ha premiato Gianni Caldana

Riccardi in festa per i «25» anni di Gianni Caldana. Sì, perché il Gianni è entrato in società come allenatore alla fine del 1957, e la Riccardi, alla fine del 1982, ha voluto festeggiare il «quarto di secolo» di validissima collaborazione di uno dei suoi tecnici più prestigiosi.



Numerosi soci e molti atleti sono intervenuti alla cerimonia per testimoniare il loro affetto e la loro gratitudine al proprio allenatore.

Un piccolo quadro in argento finemente cesellato e raffigurante l'Arena di Milano è il ricordo che la Riccardi ha consegnato a Caldana, per una volta un po' commosso.

Tra gli atleti della società che, allenati da Gianni Caldana, sono stati convocati nelle varie squadre Nazionali, vogliamo ricordare Sergio D'Asnasch, Alfredo Rizzo, Claudio Velluti, Ambrogio Vicardi, G. Franco Carabelli, Rinaldo Morimondi, Mario Grassi, Fulvio Trabboni e diversi altri.

Milano, 27 novembre 1982 - GIANNI CALDANA, commosso, alla festa per i suoi 25 anni di attività nella Riccardi.



Il prof. GIUSEPPE ERROI, coordinatore di educazione fisica al Provveditorato agli Studi di Milano, infaticabile collaboratore delle iniziative atletiche studentesche.

Milano, 9 febbraio 1983 - Il dott. GIAN MARIO DETTONI consegna a PIETRO MENNEA il 1° Trofeo Motta per il risultato conseguito dal campione olimpionico nel X meeting indoor della Riccardi.



I tecnici



Il consigliere incaricato del settore tecnico **CESARE CARDANI**

Per una società di vivaio come la Riccardi che alla attività giovanile dà massimo rilievo, il settore tecnico assume una grande importanza. Si dice che il gesto atletico sia spontaneo, naturale: ma quanto invece occorre lavorare per trasformare un giovane volonteroso in un atleta! Sparsi nei diversi impianti sportivi della città, i tecnici della Riccardi operano con grande passione e apprezzabile competenza. Occorre anche avere molta pazienza per far sbocciare al momento giusto i frutti del proprio lavoro, e spesso è questione di anni.

A tutti un ringraziamento per la valida collaborazione tecnica ed un augurio che, prima o poi, tutti riescano a far uscire del proprio gruppo il campioncino che continui le tradizioni della Riccardi in campo nazionale. Ciò senza trascurare il gruppo dei più giovani, che rappresentano i titolari del domani.

GIANNI BASSI



ROBERTO SCOTTI, ISOLANO MOTTA, SEBASTIANO VENEZIANO e MARCO FUGAZZA.



GIORGIO RIVA



GIAN PIERO ALBERTI



ALDO MAGGI



LUCIANO BOLOGNINI



VITTORIO COLÒ



GAETANO PACE

INDOOR E CROSS '83: UN BUON AVVIO

BENE NEI SOCIETARI INDOOR

(7^a assoluta, 6^a juniores)

BENISSIMO BORDIN NELLE CAMPESTRI

L'attività indoor 1983 è durata in Italia poco più di due mesi. Sono stati due mesi intensi che non hanno mancato di dare emozioni e di destare interesse. La riapparizione sulle piste di Pietro Mennea e la sua conquista del primato mondiale dei 200 metri, la novità-Tilli che va a vincere il titolo europeo dei 60 metri, i primati a ripetizione di Marisa Masullo, sono stati gli argomenti principali dell'atletica in sala 1983.

La Riccardi ha giocato il suo ruolo di società sempre presente ai vari livelli, sia assoluti che di vivaio, rinnovando la sua immagine di infaticabile organizzatrice anche nell'attività indoor.

Gli appuntamenti più importanti dal punto di vista societario erano costituiti dai due criterium per società: quello assoluto che ha radunato a Torino le 8 società di Serie A e quello juniores la cui finale nazionale si è pure svolta nella città piemontese.

In entrambe le finali la Riccardi si è onorevolmente piazzata confermandosi al 7° posto nella graduatoria assoluta e salendo al 6° posto nella categoria juniores. Un po' più scarsi invece i risultati raggiunti dagli atleti della Riccardi nei campionati italiani individuali: qui il migliore è stato Cremaschi, appena 5° nella finale degli 800 metri.

Con Luca Vaccari in maglia verde, la Riccardi avrebbe tuttavia potuto anche vincere un titolo italiano, da aggiungersi a quelli già conquistati da Groppelli e Gabetta negli anni scorsi. Peccato che nel frattempo Vaccari si sia arruolato, e così il suo titolo tricolore sui 200 metri è andato ad arricchire il già pingue carnier delle Fiamme Oro...

Andamento opposto invece nelle corse campestri, un po' scadute in verità in quanto a numero di partecipanti, almeno in Lombardia, la regione regina in fatto di cross. Qui la Riccardi, dopo un eccellente terzo posto assoluto conquistato nel 1982 nel campionato italiano di società, è precipitata ad un mediocre 15° posto al termine di una giornata (quella del 27 febbraio, a Clusone) davvero poco felice.

Splendido, invece, Gelindo Bordin a livello individuale. Ha disputato una stagione eccezionale, passata attraverso un 2° posto fortemente voluto al campionato italiano (battuto solo da Cova); un significativo 26° posto al Cross delle Nazioni (2° degli azzurri), per concludersi con l'ottimo 5° posto alla classica Cinque Mulini, primo degli Italiani.



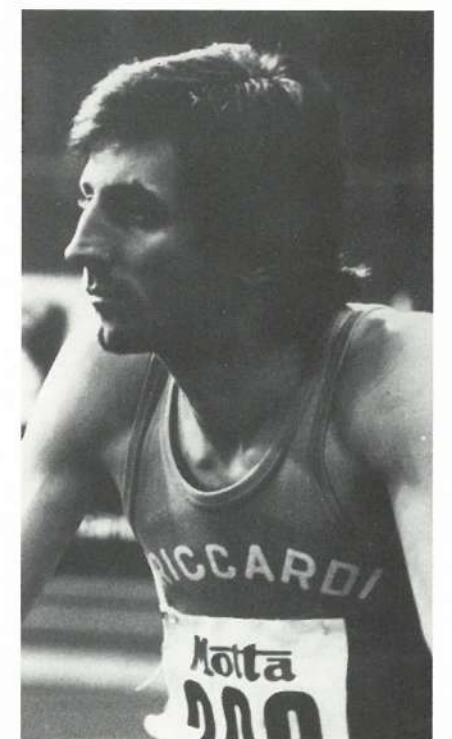
Torino 22 gennaio 1983 - Parte della squadra settima classificata al criterium indoor per società: da sinistra Cremaschi, Varenna, Valsecchi, Riva, Vaccari, Vescovo, De Bettin, Tammaro; sotto: Peri, Rasoni, Piana.

I CRITERIUM INDOOR DI SOCIETÀ 1983

Assoluto		Juniores	
1. Fiamme Oro Padova	79,5	1. Pro Patria Pierrel	110,5
2. Pro Patria Pierrel	75	2. Fiamme Gialle Roma	96
3. Fiamme Gialle Roma	68,5	3. CUS Torino	94,5
4. CUS Torino	47,5	4. Snia Milano	78
5. Esercito Roma	40,5	5. Ginn. Gorizia	73
6. Snia Milano	40	6. Atl. Riccardi Milano	68,5
7. Atl. Riccardi Milano	40	7. UISP Campid Roma	63
8. Libertas Udine	38	8. CUS Genova	61



G. LUCA RASONI



LORENZO BIANCHI

IL SEMINARIO DI ROMA

CRONACA SEMISERIA

di ROSSELLA PANIGHI



Roma, 8 gennaio 1983 - Nino Moleti, Rossella Panighi, Renato Tammaro e Roberto Negretti, partecipanti al seminario della FIDAL sull'organizzazione delle gare.

Era una notte buia e tempestosa e tirava un forte vento. I nostri eroi si erano dati appuntamento in un luogo segreto e deserto, allo scopo di dare inizio alla più colossale e utopistica avventura del secolo: la conquista di Roma da parte di quattro membri della società Riccardi.

Beh! i fatti forse non sono andati proprio così, ma si sa la fantasia degli scrittori è senza limite e travisa quasi sempre la realtà. In effetti era il pomeriggio del 7 gennaio, una giornata insolitamente calda e soleggiata. L'appuntamento era all'Aeroporto di Linate, Voli Nazionali, alle ore 14. Gli eroi (Renato Tammaro considerato il leader della spedizione, Nino Moleti, Roberto Negretti e la sottoscritta) dovevano molto più semplicemente recarsi a Roma per partecipare ad un seminario organizzato dalla Federazione di atletica leggera nei giorni 8 e 9 gennaio. Titolo del convegno «Organizzazione delle manifestazioni nazionali ed internazionali di atletica leggera».

L'unica cosa certa è che mai spedizione fu più proficua per i quattro moschettieri della Riccardi. Infatti nei due giorni passati al Centro Studi e Ricerche dell'Acquacetosa furono trattati tutti gli argomenti più interessanti e (perché no) scottanti per quanto riguarda la messa in atto di una manifestazione sportiva, sia essa meeting su pista, che corsa su strada o campestre, degna di essere chiamata con tale nome.

Tecnici e dirigenti federali, nonché giudici di gara e giornalisti si alternarono in cattedra per fornire il più succintamente possibile il maggior numero di informazioni su quanto riguardava quelli che sono stati considerati gli otto punti fondamentali per la preparazione di una manifestazione: impianti sportivi, cerimoniale, biglietteria, aspetti logistici, promozione, gestione tecnica, informazione, ed i basilari rapporti

con gli atleti e le federazioni sia italiana che straniera.

Pur con momenti di stasi e fors'anche di leggera ripetitività, il seminario non ha mancato di risvegliare un grande interesse, soprattutto tra i più giovani (in senso di esperienza sportiva non solo di età) organizzatori e collaboratori.

Non si può né pensare né sperare che la spedizione abbia trasformato i quattro baldi riccardiani in maghi dei meetings ma dai continui dibattiti sono scaturite problematiche ed opinioni che hanno sicuramente arricchito il loro bagaglio di conoscenze e fornito consigli preziosi anche a dei veterani in questo campo quali Renato Tammaro e Nino Moleti. Per i due giovani della Riccardi è stata indubbiamente una trasferta più che positiva.

Al di là del valore tecnico del viaggio, sul quale è inutile soffermarsi ulteriormente dato che non potrei che ribadire la positività, è da considerarsi un'esperienza molto importante soprattutto a livello «psicologico».

Ha rappresentato la possibilità di sviluppare una serie di nuove conoscenze su tale materia anche a livello federale. Un notevole ampliamento del proprio campo visivo!!! Un premio, forse per taluni troppo grosso in rapporto al modesto contributo dato alla società, ma un stimolo a fare e dare sempre di più. Però in fondo non sbagliavo all'inizio a chiamare questa trasferta «la conquista di Roma» perché se in effetti la Città eterna non è caduta neppure metaforicamente ai nostri piedi qualcuno di noi ha conquistato qualcosa: Negretti, ad esempio, che oltre al battesimo dell'aria si è conquistato il soprannome riconosciuto a furor di popolo — di «E.T.» in virtù del nostalgico ritornello che gli abbiamo sentito incessantemente ripetere nelle circa 60 ore che è durata la nostra impresa: «Telefono... casa..., telefono... casa...».

Per il decimo anno consecutivo, l'Atletica Riccardi ha organizzato il suo meeting indoor, assunto da qualche tempo a buon livello internazionale.

Organizzare l'attività indoor non è facile: molti atleti non sono in grado di fare una doppia periodizzazione della loro forma (indoor e all'aperto), altri vanno giustamente cauti, perché mai come adesso gli impegni internazionali si sono moltiplicati nell'arco di tutto l'anno.

Se a ciò si aggiunge il periodo invernale, quando la gente preferisce la sera stare in casa, si possono capire i motivi per cui, perché un meeting indoor abbia una confortante cornice di pubblico, è indispensabile — oltre ad avere un discreto gruppo di campioni — svolgere una impegnativa ed attenta azione promozionale.

Si può dire che questo decimo meeting indoor abbia avuto buon successo perché la Riccardi — oltre ad assicurarsi alcuni veri campioni — è riuscita a convogliare al Palasport un pubblico di tutto rispetto, per una riunione in sala: circa 7.000 persone.

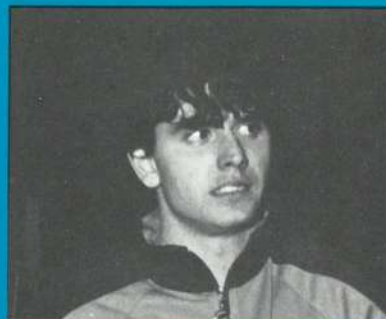
Pietro Mennea sta vivendo una seconda giovinezza. Da quando ha deciso di riprendere l'attività agonistica che aveva interrotto nel settembre del 1980, sembra infatti tornato un giovinello ai primi entusiasmi ed alle prime esperienze, con una gran voglia d'emergere.

Così ha aderito molto volentieri all'invito della Riccardi che voleva il campione olimpico in gara sui 200 metri in occasione del suo decimo meeting indoor. Mennea ha sorpreso tutti, realizzando il 9 febbraio al Palazzo dello Sport milanese addirittura il suo primato personale al coperto, un eccellente 21"09. Che fosse in splendida forma, Mennea doveva dimostrarlo maggiormente solo 4 giorni più tardi quando a Genova centrava con 20"74 il primato mondiale sulla distanza.

Il X meeting internazionale indoor della Riccardi — valido quest'anno per il 1° Trofeo Motta, non ha mostrato solo un ottimo Mennea. Anche Marisa Masullo, più grintosa ed agguerrita che mai ma non per questo meno graziosa, e Massimo Di Giorgio hanno ottenuto eccellenti risultati: la scattista milanese correndo i 60 metri in 7"29, il saltatore friulano saltando in alto 2,26 e fallendo poi di pochissimo un 2,32 che avrebbe costituito il nuovo primato italiano. Un record nazionale è stato invece battuto dal bravo Dario Badinelli che nel salto triplo ha raggiunto m. 16,51 cancellando dall'albo dei primati il 16,48 di Mazzucato.

Degli atleti stranieri, presenti al meeting in giusto numero, si è fatta ammirare per la straordinaria potenza la romena Amisoara Cusmir, primatista mondiale del salto in lungo. Purtroppo una contrattura alla coscia ha limitato la sua esibizione ad un... modesto 6,29.

Il 1° Trofeo Motta è stato assegnato a Pietro Mennea.



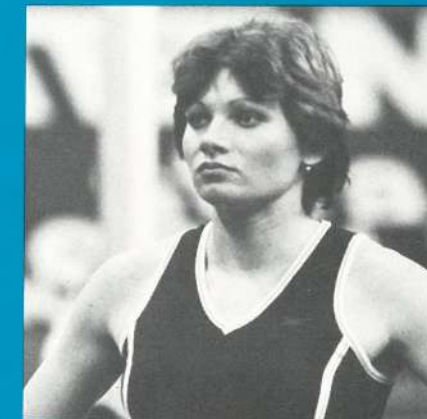
Nelle foto: DARIO BADINELLI, nuovo primatista italiano del salto triplo indoor; PIETRO MENNEA, grintoso come sempre, vince i 200 metri in 21"09.



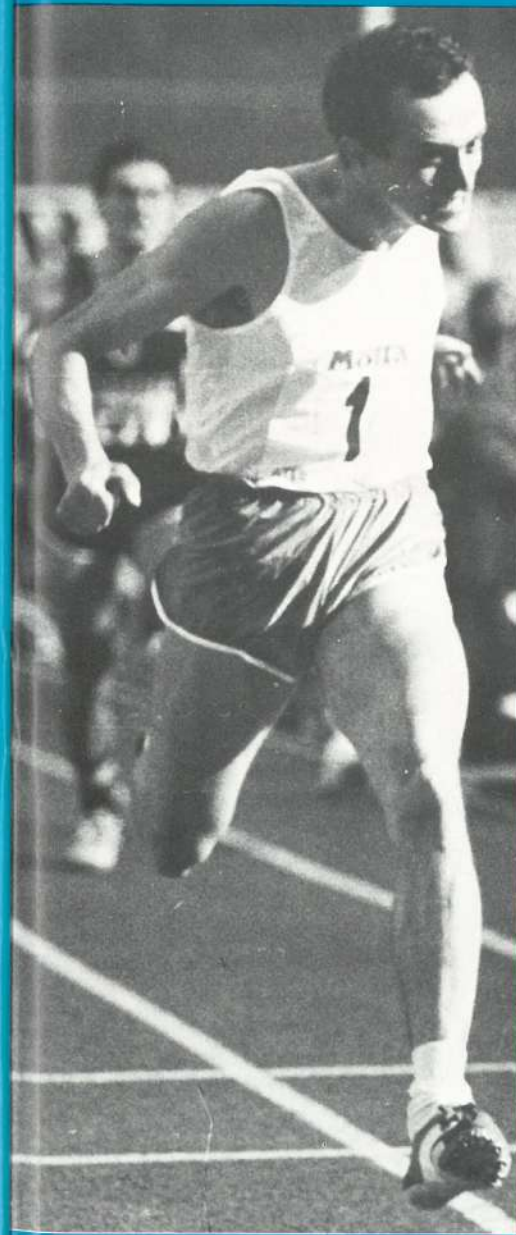
MARISA MASULLO è stata la star dell'atletica femminile indoor 1983.

X MEETING INTERNAZIONALE INDOOR DELL'ATLETICA RICCARDI 1° TROFEO MOTTA Milano - Palazzo dello Sport 9 febbraio 1983

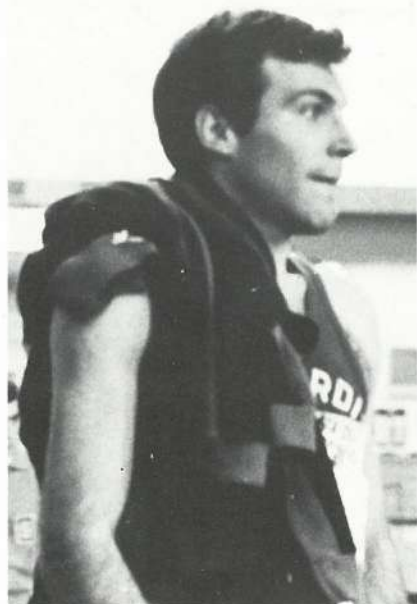
I vincitori: m. 60 Grazioli (Fiamme Gialle) 6"71; m. 200 Pietro Mennea (Italia) 21"09; m. 400 Heras (Spagna) 47"22; m. 800 Wisberge (Belgio) 1'51"67; m. 1500 Szdrakovic (Jugoslavia) 3'48"46; alto Di Giorgio (Pro Patria P.) 2,26; asta Alagona (Fiamme Oro) 5,20; triplo Badinelli (Snia) 16,51 (nuovo primato italiano); peso Milic (Jugoslavia) 20,00. Le vincitrici: m. 60 Masullo (Iveco Torino) 7"29; m. 800 Van Nuffel (Belgio) 2'07"90; 60 m. ost. Rosati (Fiat Sud Lazio) 7"89; lungo Cusmir (Romania) 6,29; peso Milanese (Fiat Sud Lazio) 15,80.



La romena AMISOARA CUSMIR, primatista mondiale del salto in lungo indoor.



MASSIMO DI GIORGIO nel tentativo a m. 2,32, fallito di pochissimo, che avrebbe costituito il nuovo record italiano assoluto.



MARCO COCCATO

I PRIMATI SOCIALI INDOOR

50 m.	TRABATTONI Fulvio	5"9	Modena	31-1-73
60 m. el.	GABETTA Walter	6"96	Milano	30-1-82
	COCCATO Marco	6"96	Torino	22-1-83
60 m.	VICARDI Ambrogio	6"7	Lugano	18-2-67
	SBARSI Francesco	6"7	Genova	3-2-74
	ROVIDA Alessandro	6"7	Genova	14-1-78
	GABETTA Walter	6"7	Torino	6-2-82
200 m.	VACCARI Luca	22"04	Torino	22-1-83
300 m.	GEMELLI Tiziano	35"3	Genova	22-2-79
400 m.	GEMELLI Tiziano	48"51	Genova	12-2-81
800 m.	PRINCIPATO Luigi	1'51"6	Genova	19-2-75
1.000 m.	ANDRENUCCI Giovanni	2'30"2	Milano	28-1-78
1.500 m.	AMENDOLA Nello	3'51"0	Genova	11-2-78
3.000 m.	PIMAZZONI Loris	8'07"72	Genova	23-1-82
50 m. h.	MAFFEIS Massimiliano	7"1	Modena	29-1-72
60 m. h. el.	PESSINA Felice	8"10	Genova	11-2-78
60 m. h.	MINETTI Roberto	7"9	Katovice	2-3-75
Alto	BIANCHI Lorenzo	2,20	Agazzano	4-3-83
Lungo	CAVALLINI Stefano	7,16	Belgioioso	31-10-75
Asta	PACE Gaetano	4,30	Torino	29-1-83
Triplo	GUARNASCHELLI Luigi	14,59	Genova	4-1-81
Peso	GROPPELLI Angelo	19,77	Milano	20-2-80
Pentathlon	BERNARDI Paolo	2.881	Milano	22-1-77
Marcia 3 km.	GANDOSSI G. Carlo	11'53"54	Milano	30-1-82
Marcia 5 km.	GANDOSSI G. Carlo	20'34"06	Torino	9-2-82
4 x 200 m.	SBARSI-GENOVESE A. MINETTI-GHISELLINI GABETTA-MAFFEIS GEMELLI-MAGNANI	1'30"4	Genova	3-2-74
4 x 400 m.		3'21"4	Genova	14-2-79

I risultati 1983

8 gennaio, Milano, campionati lombardi open: staffetta 4 x 1 giro 1° Riccardi (Vaccari, Casagrande, Quaglino, Forloni) 1'31"29; lungo 1° Vescovo 7,12; alto 2° Bianchi 2,15 m.; m. 800 2° Cremaschi 1'52"18; 60 ost. Dorizzi 8"51; m. 60 Gabetta 7"05.
15 gennaio, Genova, Memorial Pavolini: alto 2° Bianchi L. 2,19.
15 gennaio, Milano, criterium società juniores, semifinale: 60 Maraventano 7"32; 400 Bonelli 51"84; 800 1° Rasoni 1'57"81; 1500 Pizzi 4'08"79; 60 ost. Nuti 10"24; alto Cauda 1,90; lungo Calcante 6,75; asta Gaspardi 3,30; triplo 1° Gibelli S. 14,00; peso Ginelli 9,02; 3 x 400 Manfredini, Bonelli, Carazzai 2'35"50; società: 4 a Riccardi p. 88.

22 gennaio, Torino, criterium società assoluto Serie A: m. 60 Coccato 6"96; 200 2° Vaccari 22"04; 400 Piana 49"72; 800 Gemelli 1'55"85; 1500 Cremaschi 4'00"02; 60 ost. Varena 9"54; alto Bianchi L. 2,11; lungo Vescovo 6,62; asta Pace 4,00; triplo Rosa 14,50; peso Maiorini 13,36; staffetta Vaccari, De Bettin, Valsecchi, Rasoni 4'37"74; società 7 a Riccardi p. 40.
(Piana e Rosa in prestito dalla Virtus Bologna).
29 gennaio, Genova, campionati italiani juniores: triplo 6° Gibelli S. 14,07; 4 x 200 5 a Riccardi (Gallerani, Nuti, Manfredini, Toresani C.) 1'31"66; m. 400 Manfredini 50"82; Bonelli 50"93; m. 60 Nuti 7"22.
29 gennaio, Torino: asta Pace 4,30.
9 febbraio, Milano X meeting internazionale della Riccardi, 1° Trofeo Motta: m. 60 Coccato 7"09, Peri 7"15; m. 400 De Bettin 51"88; m. 800 Cremaschi 1'53"39; m. 200 Cerri 22"86; alto Bianchi L.

2,14; peso Maiorini 13,80.
12 febbraio, Modena: alto 1° Bianchi L. 2,11.
20 febbraio, Genova: alto Bianchi L. 2,15.
22/23 febbraio, Torino, campionati italiani assoluti: m. 800 5° Cremaschi 1'55"29; staffetta 4 x 400 2 a in batt. Riccardi (De Bettin, Valsecchi, Bresciani, Gibelli F.) 3'26"36 (6° tempo); m. 60 Coccato 7"06, Peri 7"15.
26 febbraio, Torino, criterium società juniores, finale nazionale: m. 60 Maraventano 7"24; m. 400 Manfredini 51"82; m. 800 Carazzai 2'06"56; m. 1500 1° Rasoni 4'03"78; m. 60 H Rutigliano 10"69; alto Biancardi 1,90; lungo Calcante 6,60; asta Gaspardi 3,30; triplo 3° Fozzati 13,71; peso Pedone 8,16; 3 x 400 Manfredini, Gellera, Bonelli 2'35"09; società 6 a Riccardi p. 68,5.
12/13 marzo, Torino, campionati italiani masters: m. 60 ost. 1° Colò; m. 200 1° Uselli; peso 2° Groppi (nelle rispettive categorie).

Il 1° Trofeo Studentesco Motta

Per il terzo anno consecutivo l'Atletica Riccardi ha proposto alle scuole medie di Milano e provincia la manifestazione studentesca indoor «Sport e Famiglia», valida nel 1983 per il 1° Trofeo Motta. La riunione ha avuto vivo successo, avendo richiamato al Palazzo dello Sport il 9 febbraio oltre 2000 studenti in rappresentanza di 86 scuole, ma si può calcolare che non meno di 20.000

giovani siano stati coinvolti in questa originale manifestazione, in quanto ogni scuola poteva presentare un solo concorrente per ogni gara e quindi gli Istituti hanno dovuto procedere a varie selezioni preliminari prima di presentare la propria rappresentativa al Palazzo dello Sport. Il 1° Trofeo Motta è stato vinto dalla scuola media «Toscanini» di Milano.

Milano, 9 febbraio - Due dei 2000 studenti che hanno partecipato alla terza edizione del meeting indoor "Sport e Famiglia", valido per il 1° Trofeo Motta vinto dalla scuola media Toscanini.



Bovisio, 9 aprile 1983 - GRAZIANO MOROTTI, campione italiano assoluto dei 50 km. di marcia, al suo esordio con la nuova maglia della Riccardi.



Milano, 10 aprile 1983 - IVANO DALLA VECCHIA, nato nel 1967, ha esordito nella categoria allievi battendo il record sociale del salto triplo con m. 14,04.

Un benvenuto ed un augurio ai nuovi atleti della Riccardi, venuti a rinforzare settori cronicamente un po' carenti. Il più titolato è Graziano Morotti, campione italiano assoluto dei 50 chilometri di marcia e più volte azzurro, venuto a sostituire G. Carlo Gandossi che dopo un solo anno ha lasciato la Riccardi per arruolarsi nei Carabinieri.

Per il settore lanci, il vuoto lasciato da Angelo Groppelli, che ha definitivamente abbandonato l'attività, è pressoché incolumabile. Ci proverà comunque il bravo Renato Ciavarella, un pugliese che ha militato anche nelle file della Riccardi Bisceglie, per il peso, mentre Michele Piovesan è il nuovo giavellottista. Per gli ostacoli, in attesa della ripresa di Amadio, è arrivato Marco Dorizzi. Tra i giovani, un arrivo importante è quello di Davide Rado, ancora allievo, dalle grandi possibilità, e del mezzofondista Ruggero Stretti.

Un saluto ed un ringraziamento anche agli atleti che hanno lasciato la Riccardi, chi per sua scelta com'è il caso di Massimo Martelli, chi per assolvere gli obblighi militari.

Tra questi — perdite piuttosto importanti — ci sono Tiziano Gemelli e Luca Vaccari (passati alle Fiamme Oro) — oltre a Gabriele Varani, Alberto Colli, Riccardo Valsecchi, trasferiti al Centro Sportivo Esercito. Anche Ettore Verni dopo un proficuo anno di gare a buon livello, ha lasciato la Riccardi per ritornare alla sua società di origine.



GAETANO PACE, istruttore dei giovani saltatori con l'asta della Riccardi, ha uguagliato nel 1982 il record sociale con m. 4,50.

IL CALENDARIO 1983

APRILE:

- 2 - Sedi varie: apertura attività su pista
- 4 - Vigevano: Corsa su strada «Scarpa d'oro»
- 9 - Bovisio: Camp. ital. società di marcia, fase reg.
- 10 - Brescia: Camp. ital. società corsa, fase regionale
- 10 - Milano: Campionati provinciali allievi e cadetti
- 17 - Milano: «Il guizzo vincente», semifinali
- 23/24 - Milano: Campionato italiano di società, fase prov.
- 24 - Roma: Campionato italiano di maratona
- 29/30 - 1/5 Pesaro: Campionati italiani universitari.
- 30 - Rovereto: incontro intersociale.

MAGGIO:

- 1 - Legnano: Trofeo Mari, riunione su pista
- 5 - Milano: Assemblea annuale dell'Atletica Riccardi
- 7/8 - Binasco: Campionato italiano di società, fase reg.
- 8 - Milano: corsa su strada «Stramilano»
- 14 - Milano: XXXVII «Pasqua dell'Atleta», organ. Atl. Riccardi e finali de «Il guizzo vincente»
- 14/15 - S. Donato M.: Campionato società allievi e cadetti
- 15 - Bergamo: 1° Memorial Mazza, riunione su pista
- 21/22 - Piacenza o Busto A.: Camp. ital. società, semifinali
- 29 - Cremona: Campionato italiano 20 km. di marcia
- 28/29 - S. Donato M.: Campionato società allievi, fase reg.

GIUGNO:

- 4 - Milano: «Festival staffette stud.» - Gran Premio Motta
- 4/5 - Torino: Incontro Italia - Germania F. - Polonia
- 4/5 - Busto A.: Campionato società juniores, fase regionale
- 8 - Firenze: Meeting internazionale
- 11/12 - Sedi varie: Campionato soc. allievi, finali interr.
- 11/12 - Brescia: Campionati regionali juniores
- 12 - Lamezia T.: Campionato italiano maratona juniores
- 18/19 - Firenze: Campionati italiani juniores
- 22/23 - Jilineska (Finlandia): Finlandia - Italia juniores
- 22/23 - Milano: Campionato italiano di società, finale A
- 25/26 - Bologna: Campionato italiano di società, finale B

LUGLIO:

- 2/3 - Senigallia: Trofeo delle Regioni
- 4/11 - Edmonton (Canada): Giochi mondiali universitari
- 5/6 - Milano: Campionati lombardi assoluti
- 10 - Ascoli P.: Campionato società marcia km. 30
- 16 - in Olanda: incontro internazionale di corsa km. 30
- 19/20 - Roma: Campionati italiani assoluti
- 27 - Viareggio: Meeting internazionale
- 30 - Formia: Meeting internazionale
- 31 - Molfetta: Italia - Spagna, al limite dei 23 anni

AGOSTO:

- 7/14 - Helsinki: Campionati del mondo di atletica
- 11 - Pescara: Italia-Spagna-Francia al limite dei 21 anni
- 21 - Pisa: 24° Meeting dell'Amicizia
- 25/28 - Vienna: Campionati europei juniores
- 27 - Riccione: Meeting internazionale
- 28 - Brescia: Campionato italiano di maratona km. 30

SETTEMBRE:

- 1 - Roma: Golden Gala
- 4 - Rieti: Meeting internazionale
- 4 - Cascina: Campionato società di marcia km. 20
- 7 - Rovereto: 19° Palio della Quercia
- 11 - Erba: XVI Trofeo Molteni, organ. Atletica Riccardi
- 11/16 - Casablanca: Giochi del Mediterraneo
- 17/18 - Sedi varie: Campionato di società juniores, semif.
- 16/18 - Riccione: Campionati italiani allievi
- 20 - Milano: Memorial Francesco Bianchi
- 24/25 - Bergen (Norvegia): Coppa del Mondo di marcia
- 25 - Grottammare: Camp. società corsa juniores km. 15
- 28/29 - Cagliari: Incontro Italia-Jugoslavia-Svizzera

OTTOBRE:

- 1/2 - Genova: Campionato società juniores, finale naz.
- 2 - Ferrara: Campionato società di corsa km. 21
- 16 - Torino: Campionato società di corsa, maratona
- 23 - Milano: Campionati italiani staffette allievi
- 30 - Roma: Campionato italiano di marcia km. 50
- 30 - Sedi varie: chiusura attività su pista.



a fianco:
PIETRO MENNEA è stato il protagonista del X meeting internazionale indoor dell'Atletica Riccardi del 9 febbraio 1983, vincendo i 200 metri in 21"09, preludio al primato mondiale di 4 giorni dopo a Genova.

a sinistra:
LUCA VACCARI, dopo essere stato il miglior atleta della Riccardi al criterium di società indoor 1983, ha vinto i 200 metri ai campionati italiani indoor di Torino.

sopra:
LORENZO BIANCHI ha superato nel salto in alto la bella misura di m. 2,20 nell'indoor del 4 marzo 1983 ad Agazzano.



**ATLETICA RICCARDI
MILANO**

via Amedeo d'Aosta, 2 - tel. 204.20.72
ritrovo sociale: viale
Repubblica Cisalpina, 1
(Arena Civica) - tel. 318.22.44

campi di allenamento:
Arena, XXV aprile,
Giurati, Forza e Coraggio,
Cappelli, Saini